

INSEGNAMENTI: P.P. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Fronti mm d'alt. largh. 1 col. 1.000. Commerciale: L. 650 (festivi post. e data prestatrice 700). Necrologia: L. 600/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola). Redazionale e cronaca: L. 750 (festivi 800). Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/3308): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo dal lunedì: 46.500, 24.500, 12.500). Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo dal lunedì: 78.000, 40.250, 20.750). Copie arretrate L. 400

AL TERMINE DI UN'INCADESCENTE GIORNATA SADAT ORDINA DI SOSPENDERE LE OSTILITÀ

Tregua dopo aspri attacchi aerei sulla Libia: italiani tra le vittime?

Tripoli sostiene che «diversi» dipendenti della società «CSC» sono periti in un bombardamento egiziano su Cufra - Il Cairo ammette di aver lanciato ripetute incursioni contro aeroporti e postazioni radar

IL CAIRO — Dove aveva fatto il Yasser Arafat, ha avuto successo Houari Boumedienne. La mediazione-lampo attuata nelle ultime 24 ore dal Presidente egiziano Sadat ha ordinato l'immediata cessazione di tutte le operazioni militari alla frontiera, come promessa — par di capire — all'avvio di negoziati con il governo di Tripoli per il consolidamento della tregua e, forse, per una soluzione diplomatica della vertenza tra i due paesi.

La notizia della sospensione delle ostilità è venuta al termine di una giornata che ha visto gli aerei egiziani lanciare, a ondate, una nuova serie di massicci bombardamenti (stavolta confermati dal Cairo) contro località libiche, in particolare Tobruk e Cufra; in quest'ultima zona — secondo affermazioni dell'agenzia libica «Arna» — gli apparecchi egiziani avrebbero colpito con le loro bombe anche un cantiere della società italiana «C.S.C.», impegnata in opere edilizie.

L'attacco, sempre secondo l'agenzia, ha provocato la morte di «diversi» innocenti lavoratori italiani, quanti siano le vittime, le fonti di Tripoli non l'hanno precisato. Successivamente, però, riferendosi all'incursione odierna su Cufra, portavoce militari libici hanno parlato di «due morti e di quattro feriti tra la popolazione civile», cifre che consentirebbero dunque di ridimensionare la prima, drammatica notizia. Mancano comunque particolari precisi, anche perché l'assi di Cufra è molto lontana da Tripoli, situata com'è in mezzo al deserto, 800 chilometri a Sud di Tobruk.

A differenza di sabato, ieri — come si è detto — l'Egitto ha ammesso di aver lanciato nuovi attacchi aerei, accennando in particolare contro la base aerea di El Adem, presso Tobruk (già colpita duramente giovedì), e contro la zona di Cufra. Secondo un portavoce egiziano, due postazioni radar — l'una situata a 20 chilometri da El Adem, l'altra 50 chilometri da Sud-Ovest di Salhoun — sono state completamente distrutte. «Annientati» anche numerosi apparecchi a terra e postazioni di missili antiaerei.

Sempre a detta del Cairo, l'attacco contro Cufra è stato deciso in quanto si era saputo che vi erano stati trasferiti aerei libici, il che avrebbe potuto minacciare la sicurezza egiziana dal Sud, se il regime libico se ne fosse servito per commettere una delle sue folle «avventure egiziane», che peraltro hanno assunto l'iniziativa di attaccare nel pomeriggio l'aeroporto di Cufra, distruggendo piste di volo e impianti. Tutti gli aerei sono tornati alla base. Perduti invece, durante l'azione contro El Adem, due «Sukhoi 20», centrati dalla contraerea libica.

Secondo Tripoli, invece, le perdite subite ieri dagli egiziani sarebbero notevolmente più alte: otto aerei (cinque «Sukhoi» e tre «Mirage») sarebbero stati abbattuti fino dal primo pomeriggio, e successivamente nell'attacco contro Cufra gli egiziani avrebbero perduto ancora due apparecchi, un altro «Mirage» e un «Tupolev». In serata, prima della notizia della tregua ordinata da Sadat, l'agenzia libica «Arna» aveva duramente condannato l'ingiustificata aggressione militare da parte di tutta l'aviazione egiziana, che colpisce indiscriminatamente le città e le basi libiche. L'agenzia aveva anche accennato ad una operazione compiuta da forze egiziane, con l'appoggio di paracadutisti, nel tentativo di occupare il villaggio di Al Taghub, circa 40 chilometri all'interno del territorio libico e a 240 chilometri a Sud della costa mediterranea.

L'«Arna» ha poi accusato, oltre all'Egitto, anche il Sudan di aver lanciato «un'aggressione diretta» contro la Libia; a detta dell'agenzia libica, una parte degli aerei impegnati nelle incursioni di ieri sarebbero decollati dal Sudan: almeno così avrebbe rivelato il pilota egiziano colonnello Abdul Hamid Effat, che Tripoli ha affermato di aver catturato dopo l'abbattimento di uno aereo nel cielo di Tobruk. Da notare che ieri il Presidente sudanese Nimeiri è giunto ad Alessandria, dove ha avuto colloqui con Sadat.

ULTIMA ORA

Tripoli smentisce: indenni gli italiani

ROMA — Secondo quanto si è appreso a tarda ora alla Farnesina, a Cufra non ci sarebbero vittime italiane: il ministero degli Esteri libico, infatti, ha smentito ufficialmente all'ambasciatore italiano che cittadini italiani siano rimasti uccisi o feriti. (Ansa)

Tutto lo schieramento diplomatico arabo si è messo in movimento per bloccare i due contendenti, ma — come si è accennato — è stata l'iniziativa

GRAZIE ALLE INFORMAZIONI DI SATELLITI USA?

Stazione radar russa distrutta dagli egiziani

Uccisi nel corso dell'attacco tre tecnici sovietici

NEW YORK — Il «New York Times», citando fonti diplomatiche arabe, ha reso noto che nell'incursione compiuta venerdì contro la base aerea di El Adem, vicino a Tobruk, gli aerei egiziani hanno distrutto una moderna stazione radar, uccidendo almeno tre tecnici sovietici. «Le fonti citate» — afferma l'autorevole quotidiano statunitense — hanno detto di ritenere che la stazione radar sia stata l'obiettivo principale degli egiziani, i quali conoscevano con precisione la sua ubicazione. Secondo le stesse fonti, non è da escludere che gli Stati Uniti abbiano «passato» agli egiziani informazioni ottenute dai loro satelliti-spia.

Nell'incursione sarebbe rimasto ferito anche il comandante sovietico della stazione radar: una delegazione militare libica, sempre secondo le fonti citate dal giornale, si sarebbe recata a Mosca per consultarsi con i sovietici, portando sul proprio aereo le salme dei tre tecnici sovietici uccisi. Sembra che la stazione radar, costruita nel quadro dell'accordo di aiuti militari che Mosca ha firmato con Tripoli, venisse utilizzata non solo per sorvegliare le difese aeree egiziane, ma anche per seguire l'attività delle unità navali degli Stati Uniti e dei paesi NATO nel Mediterraneo.

INTERVISTA ALLA VIGILIA DELLA VISITA NEGLI STATI UNITI

Ancora qualche diffidenza di Andreotti verso il PCI

Residue «preoccupazioni» per la vocazione democratica dei comunisti

WASHINGTON — Il presidente del consiglio italiano Andreotti, in un'intervista rilasciata al settimanale «U.S. News and World Report» e pubblicata alla vigilia della sua visita ufficiale a Washington, ha dichiarato di ritenere che, dopo 30 anni di democrazia, «nessun partito politico troverebbe facile imporre un'altra dittatura in Italia. Alla domanda: «I comunisti italiani vogliono davvero la democrazia?», Andreotti ha risposto affermando che, doppiamente, di credere che la critica del PCI allo stalinismo sia stata asincrona ma aggiungendo, nel contempo, di «nutrire ancora talune preoccupazioni».

«D'altra parte — egli ha continuato — credo che 30 anni di costituzione democratica, e tutto ciò che è venuto con essa, abbiano piantato profonde radici di libertà politica in questo paese. Per tale motivo, credo altrettanto fermamente che nessun partito politico troverebbe facile imporre un'altra dittatura. Tale possibilità, in effetti, appare ogni anno sempre più remota, a mano a mano che l'Italia si integra progressivamente nella struttura della Comunità europea occidentale».

Secondo Andreotti, l'attuale formula di governo in Italia è «la sola formula praticabile» che, compromesso storico sarebbe invece «una grande errore», dato che una coalizione fra i due più grandi partiti costituirebbe un serio colpo per il pluralismo politico italiano («I partiti minori, ha precisato «debbono continuare a svolgere il proprio ruolo e assicurare il corretto funzionamento della democrazia italiana») e creerebbe, inoltre «un vuoto politico all'opposizione, portando a una reazione pericolosa sia dell'estrema destra sia dell'estrema sinistra».

Andreotti ha osservato poi che i comunisti italiani «hanno assunto una posizione energica sul problema dei dissidenti nell'

Europa dell'Est; ma ha riconosciuto che nessuno deve attendersi che il PCI «si faccia coinvolgere in una politica decisamente antisovietica su questo punto». Egli ha definito i rapporti fra i governi italiano e sovietico «di positiva cooperazione, non di confronto, e ha detto che l'autonomia e l'indipendenza dei partiti comunisti dell'Europa occidentale hanno tutto da guadagnare dalla distensione».

PER UN GUASTO IN TERRITORIO AUSTRIACO

Incidente al «Romulus» Deragliano due vagoni

Feriti alcuni viaggiatori, uno in maniera grave

VIENNA — Due carrozze del treno espresso «Romulus», che collega Vienna a Roma, sono deragliate ieri, al passo Semmering, a circa cento chilometri dalla capitale austriaca; nell'incidente sono rimasti feriti alcuni passeggeri (da tre a sette, secondo le diverse fonti), ma solo uno di loro verserebbe in condizioni definitive gravi. Tra i feriti non vi sarebbero cittadini italiani. Dopo il deragliamento, il treno ha potuto riprendere il viaggio, e ieri sera, poco dopo le 19.30, è transitato per Udine, con quasi quattro ore di ritardo sull'orario previsto.

Passeggeri delle ferrovie austriache hanno precisato che il deragliamento è avvenuto, quasi sicuramente, a causa di un guasto difettoso, che a sua volta avrebbe azionato il sistema automatico di frenata, mentre il convoglio procedeva a forte velocità.

ISRAELE RASSICURA SADAT

TEL AVIV — Prendendo apertamente le parti dell'Egitto nel conflitto che oppone quest'ultimo alla Libia — scrive un autorevole foglio israeliano — Israele sembra aver informato il Presidente Sadat che non intende sfruttare a proprio vantaggio la crisi di questi giorni; le autorità del Cairo, di conseguenza, avrebbero già cominciato a muovere proprie truppe dal confine orientale con lo stato ebraico a quello occidentale con la Libia. In contrasto, però, con questo atteggiamento «filo-egiziano» del governo di Gerusalemme, la stampa araba della Cisgiordania occupata ha assunto una posizione nettamente critica nei confronti di Sadat, e ha definito «una vergogna» le azioni militari egiziane.

Secondo quanto ha sostenuto ieri — oggi con un titolo su tutta la prima pagina — il diffuso quotidiano israeliano «Yediot Ahronot», un messaggio tranquillizzante delle autorità di Gerusalemme a quelle del Cairo sarebbe stato inoltrato tramite una terza potenza, presumibilmente gli Stati Uniti: vi si affermerebbe, in particolare, che lo stato ebraico «non ha alcuna intenzione di creare uno stato di tensione nel Sinai e di approfittare a proprio vantaggio del conflitto che oppone l'Egitto alla Libia».

Sempre secondo il quotidiano, Israele avrebbe inoltre fatto capire a Sadat che egli non deve avere alcun timore di spostare le proprie truppe dal Sinai verso il confine libico, e il Presidente egiziano avrebbe già cominciato ad approfittare di questo impegno israeliano.

Dal canto loro, con titoli su tutta la prima pagina (non meno grandi di quello del «Yediot Ahronot»), i giornali arabi dei territori occupati prendono invece apertamente posizione a favore della Libia: mentre «Ashab» definisce «una vergogna»

Quanto alla politica degli Stati Uniti verso il PCI, Andreotti — dopo aver sottolineato il fatto che l'Italia «è una nazione libera e sovrana» ha fatto osservare: «Anche se ciò è vero, non è fuori luogo ricordare che siamo membri della Comunità occidentale e che abbiamo certi obblighi verso la Nato e la Océ». Il presidente del consiglio italiano ha dichiarato di ritenere

Continua in 2.a pagina

OGADEN: UN ALTRO pericoloso focolaio di guerra in Africa

ADDIS ABEBA — Il governo militare etiopico ha accusato la Somalia di aver occupato la maggior parte della provincia dell'Ogaden, nella parte orientale del paese, e ha precisato che violenti combattimenti sono attualmente in corso in parecchie località della regione. In un comunicato diffuso dalla radio etiopica, il Consiglio militare amministrativo provvisorio (Derg), al potere ad Addis Abeba, ha accusato la Somalia di aver intrapreso l'operazione d'invasione per mezzo di carri armati, aerei e artiglieria pesante, e ha precisato che i combattimenti sono in corso nelle località di Warder, Gode, Kebr Dehar e Deghabur, nella zona che circonda Harar e Dire Dawa, le due maggiori città a Est di Addis Abeba.

Il comunicato accusa la Somalia di aver lanciato questa «aggressione», mantenendo il suo obiettivo di annessione del territorio etiopico. Mercoledì scorso — si rammenta — la Somalia ha invaso il paese, annettendo a parecchie migliaia di uomini, erano state «sbaragliate» in questa stessa zona e che «varie centinaia» di soldati somali erano stati catturati nel corso dei combattimenti. (Ansa)

TERREMOTO NEL PARTITO LIBERALE DOPO IL FALLIMENTO DEL «PUTSCH»

ZANONE RESTA IN SELLA AL PLI MALAGODI E BIGNARDI DIMISSIONARI

Con 89 voti di consenso (68 contrari e 4 astenuti) su 161, il segretario ottiene la fiducia - Sancita la spaccatura tra la vecchia dirigenza e gli «aperturisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si può considerare fallito il piccolo «putsch» organizzato all'interno del Partito liberale per rovesciare il segretario Zanone, da parte di quel gruppo di «dissidenti» (la corrente di «libertà nuova») che si rifà al vecchio leader Malagodi. Con 89 voti di consenso, (68 i contrari e 4 astenuti su 161 votanti), è stata riconfermata la fiducia al segretario Zanone: il crisma ufficiale è venuto dall'approvazione della relazione tenuta all'apertura dei lavori del consiglio di venerdì scorso. Agli organizzatori del «mini-golpe», (circa 40 persone) capeggiati dall'on. Costa, non è rimasto altro che ritirare la mozione di sfiducia.

Ma il tentativo dei dissidenti non è finito a «stallarsi» e vino per il presidente onorario Malagodi, per il presidente Bignardi, per il suo vice Bonaldi e per il segretario Compagno, i quali hanno rassegnato le loro dimissioni. Dimissioni che, del resto, sia pure esplicitamente respinte (il segretario Zanone ha invitato a farlo), sono state messe agli atti da parte del consiglio che le ha quindi dirette con competenza alla direzione centrale, che ne trarrà le valutazioni di merito. A questo punto appare probabile che il vertice del PLI potrà essere rinegoziato in autunno, cioè alla prossima sessione del consiglio nazionale. Così, anche se l'attuale segretario è uscito vincente, il voto odierno ha ratificato il risorgere della spaccatura all'interno del PLI tra la vecchia dirigenza e i rappresentanti di quella linea di apertura alle varie istanze liberal-democratiche clamorosamente affermate al congresso di Napoli, nella primavera dello scorso anno. Il pretesto, è noto, è stata la firma liberale alla mozione sull'accordo programmatico raggiunto tra i sei partiti dell'arco costituzionale, approvata nei giorni scorsi dalla Camera. Malagodi e compagni hanno ritenuto che sia stato un errore per il PLI sottoscrivere la mozione e avallare l'accordo, in quanto esso rappresenterebbe un alibi per la DC e per il PCI, un passo avanti.

Zanone ovviamente non è di questo avviso. Ancora ieri, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito al consiglio nazionale, ha ribadito di aver sottoscritto la mozione ritenendo sterile per il partito un intransigente isolamento. Rilevava che «nell'attuale situazione, purtroppo, non si fa effettivamente politica senza incontri anche con il PCI», Zanone ha poi sostenuto che «il problema, comunque, non è quello dell'effettuazione di questi incontri, ma dei contenuti e delle condizioni cui tali incontri possono portare». Dopo essersi detto convinto che il compromesso tra DC e PCI non è ineluttabile, Zanone ha sostenuto che al PLI non si addice una guerra di posizione, ma di movimento, avendo come obiettivo l'alternativa democratica al compromesso.

G. L.



Roma — Il segretario Zanone (a sinistra) e il presidente onorario Malagodi, protagonisti del duello, mentre attendono i risultati della votazione che confermerà la fiducia al leader attuale

CRESCE LA FRONDA TRA LE FILE DEMOCRISTIANE

Resistenze nella DC al rinvio elettorale

Anche l'intesa a sei trova vari critici - Moro interviene per confermare i limiti dell'accordo nei rapporti col PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Situazione politica dopo l'accordo «a sei»: rapporti con i comunisti negli enti locali in seguito al varo della legge 382 per il passaggio dei poteri dallo stato alle regioni; rinvio delle elezioni amministrative in programma per l'autunno alla prossima primavera: questi i principali temi che saranno affrontati dal consiglio nazionale della Democrazia Cristiana che si riunirà negli ultimi tre giorni di questo mese.

Si tratta di argomenti sui quali c'è stata, nel corso della riunione di sabato della direzione del partito, una polemica. Si è discusso di aver partecipato agli incontri e aver sottoscritto la mozione ritenendo sterile per il partito un intransigente isolamento. Rilevava che «nell'attuale situazione, purtroppo, non si fa effettivamente politica senza incontri anche con il PCI», Zanone ha poi sostenuto che «il problema, comunque, non è quello dell'effettuazione di questi incontri, ma dei contenuti e delle condizioni cui tali incontri possono portare». Dopo essersi detto convinto che il compromesso tra DC e PCI non è ineluttabile, Zanone ha sostenuto che al PLI non si addice una guerra di posizione, ma di movimento, avendo come obiettivo l'alternativa democratica al compromesso.

G. L.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Proprio in vista del confronto che ci sarà in consiglio nazionale, l'on. Moro è sceso in campo, ieri, con un discorso in cui ha difeso l'operato del «vertice» del partito. Moro, rispondendo ai critici, ha affermato, anzitutto, che «il voto della DC non è cambiato ed è perfettamente riconoscibile. Il Paese è stato guidato — ha detto — nel rispetto di quei fondamentali valori e interessi del quale la Democrazia cristiana ha assunto la rappresentanza e la difesa. E ciò è avvenuto senza alcuna forzatura autoritaria ed al di fuori di ogni settarismo, nella piena salvaguardia della democrazia e in una visione d'insieme della vita nazionale».

Moro, riferendosi alla intesa programmatica tra i partiti, ha sottolineato quindi che «la prova è stata molto severa. La posizione riservata dal partito interno, a cominciare da quello socialista, dovrebbe essere tenuta presente da certe correnti di opinione che sembrano pronte a coglierci in fallo per trarne conseguenze che sarebbero comunque disastrose. Certo, se i dati della situazione fossero stati meno rigidi, il quadro politico sarebbe risultato più limpido. Nonostante tutto, però — ha

Alberto Castagna

Nelle pagine interne

Londra: rimpatriata di un sindacalista fuggito in Germania Est

Florida: cervello umano di seimila anni fa scoperto in un pozzo

Conclusione, nel 1976 si è notevolmente ridotto — rispetto agli anni scorsi — il deficit di parte corrente: il saldo di parte corrente (differenza fra entrate e spese correnti) dovrebbe segnare in linea teorica il risparmio pubblico da destinare a investimenti, ma da anni questo risparmio aveva in realtà il segno negativo. Nel 1976 — come si è detto — tale deficit si è molto ridotto.

Accanto a questi possibili elementi positivi, comunque, la requisitoria del procuratore generale e la relazione della Corte al Parlamento continueranno a segnalare problemi aperti, disfunzioni ed inefficienza della gestione pubblica. Si sa che oggi il procuratore generale si soffermerà sulle evasioni fiscali, sulla esportazione clandestina di capitali, sulle gestioni fuori bilancio, sulla vergogna retributiva.

Inoltre, sia la requisitoria del procuratore, sia probabilmente la relazione della Corte, faranno riferimento, come già gli anni scorsi, alla questione del controllo costituzionale delle leggi di spesa. Molte leggi che comportano spese — come ha più volte rilevato la Corte, sollevando anche questioni di legittimità costituzionale — non contengono, infatti, sufficienti indicazioni di copertura finanziaria, al contrario di quanto prescritto dalla Costituzione. (Ansa)

Ai «raggi X» le spese del '76

Oggi la Corte dei conti esprime il suo giudizio sul bilancio dello Stato

ROMA — I conti dello Stato relativi al 1976 passano oggi al severo vaglio della Corte dei conti, l'organismo che la Costituzione incarica di valutare e controllare la gestione finanziaria pubblica; da mesi molti magistrati della Corte sono impegnati a raccogliere dati ed a controllare leggi, conti e cifre che si riferiscono al bilancio consuntivo dello Stato per l'anno passato: e appunto oggi sarà reso noto il risultato di questo complesso lavoro, che si concretizza, da un lato, nel «giudizio» delle sezioni riunite della Corte sulle «regolarità» del rendimento dello Stato, dall'altro nella redazione di una «spendosa» relazione, che sarà presentata dalla stessa Corte al Parlamento.

Il procuratore generale della Corte, inoltre, pronuncerà la requisitoria e — a quanto si apprende — renderà nota, come negli anni scorsi, una memoria contenente le sue osservazioni sullo svolgimento della gestione finanziaria statale. Si tratta di un insieme di documenti e di osservazioni che non si limitano ai riscontri formali e agli aspetti strettamente giuridici: la Corte, infatti, intende fornire al Parlamento elementi per una valutazione complessiva su come è stata gestita, sotto il profilo finanziario, la cosa pubblica.

Rispetto agli anni precedenti, sembra che, questa volta, dall'esame del rendimento possa emergere qualche nuovo elemento positivo: in questo senso può essere valutato, ad esempio, il contenimento del deficit di bilancio del 1976 in circa diecimila miliardi di lire, contro i 12 mila miliardi indicati qualche mese fa nella relazione sulla situazione economica presentata dal governo al Parlamento.

Così, ancora, nel 1976 si è notevolmente ridotto — rispetto agli anni scorsi — il deficit di parte corrente: il saldo di parte corrente (differenza fra entrate e spese correnti) dovrebbe segnare in linea teorica il risparmio pubblico da destinare a investimenti, ma da anni questo risparmio aveva in realtà il segno negativo. Nel 1976 — come si è detto — tale deficit si è molto ridotto.

DIAGNOSI E PROGNOSI PER IL MEDITERRANEO PURO PER SECOLI ADESSO È FOGNA

Ciononostante - dicono eufemisticamente gli scienziati - non è morto né moribondo: è solamente malato - Il colera in pianta stabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MONTICARLO — Tifo, dissenteria, colera, gastroenteriti stanno inondando il Mediterraneo insieme con gli scarichi delle fogne, il petrolio e i rifiuti industriali. Ma il Mediterraneo non è né morto né moribondo, è soltanto malato: hanno sentenziato, con un filo di speranza, gli scienziati che lavorano al progetto delle Nazioni Unite per la difesa dell'ambiente.

Le nostre scoperte in diciotto mesi di indagini sull'inquinamento non autorizzano né ottimismi entusiasti né un pessimismo da giudizio universale ha dichiarato il biologo marino jugoslavo Stepan Kekes, presidente della conferenza sull'inquinamento del Mediterraneo che si è appena chiusa a Montecarlo. Per cinque giorni biologi, oceanografi e altri scienziati hanno trascorso una settimana della salute del mare, confrontando i dati raccolti da 76 laboratori di 18 paesi rivieraschi per conto delle Nazioni Unite.

Riassumendo i risultati, Kekes ha rilevato che il Mediterraneo ha perduto dopo vent'anni di anni la sua purezza originale, ma che un aggravamento qualitativo si estende gradualmente.

Certi canali di Venezia, le acque costiere al largo di Alessandria, il Corno d'Oro di Istanbul in passato hanno dovuto rappresentare un pericolo ancora più serio per la salute pubblica — ha aggiunto il biologo jugoslavo — ma la capacità d'assorbimento dei rifiuti del Mediterraneo, limitata nella sua vastità, è ormai al di sopra della saturazione in zone sempre più numerose.

La minaccia di questo inquinamento è stata documentata ampiamente dal dottor Richard Heimer, esperto dell'organizzazione mondiale della sanità,

A Giorgio Saviane il «Bancarella»

PONTREMOLI — «Eutanasia di un amore» di Giorgio Saviane (Editore Rizzoli), con 79 volumi, ha vinto la ventiduesima edizione del «Premio Bancarella»; secondo si è piazzato il libro «Ipotesi sul Gesù» di Vittorio Messori (ed. Sei) che ha riportato 52 voti; terzo, il libro dell'americano Irvin Shaw «Lavoro di notte» (ed. Bompiani) con 48 punti. Staccatisimi gli altri: Luca Goldoni con «Di che ti mando io» (ed. Mondadori) ha avuto otto voti; Mino Retina con «Oh! Salvatore» (ed. Virgilio) ne ha avuti due; mentre nessuno ne ha ricevuti per lo strano tipo di votazione di questo premio, l'altro americano William Goldman con «Il maratoneta» (ed. Sonzogno).

che ha elencato le malattie di cui si è constatata la recrudescenza sulle sponde del Mediterraneo, fra cui il tifo, la dissenteria e innumerevoli altre infezioni parassitarie, il colera — ha messo in guardia Heimer — verso l'originaria salute dell'Asia si è ormai insediato in pianta stabile nel Mediterraneo.

A questo va aggiunto il fatto che per mancanza di dati precisi sui rapporti di causa-effetto, all'80 per cento delle malattie che potrebbero essere legate ai bagni, alla consumazione di molluschi o ad altri effetti dell'inquinamento del mare non possono essere prese in conto dalle statistiche, secondo l'esperto dell'organizzazione mondiale della sanità.

Le raccomandazioni avanzate dagli scienziati nel corso della conferenza dovranno essere ora prese in considerazione dai governi dei diciotto paesi interessati — fra cui anche l'Italia — che terranno una nuova riunione sotto l'egida dell'Onu a Monaco, nel novembre prossimo. In parallelo i vari governi si dovranno pronunciare sulle condizioni per lo scarico in mare dei rifiuti industriali — il mercurio è un altro degli elementi inquinanti, in dosi sempre più vicine ai limiti massimi di pericolosità — e delle acque usate, prima che possa eventualmente entrare in vigore una normativa internazionale.

La prossima conferenza di Monaco dovrà dare anche la sua approvazione al progetto di una crociera di ricerca internazionale patrocinata dall'Onu e dedicata allo studio dell'inquinamento nel Mediterraneo. Gli organizzatori si sono già messi alla ricerca di una nave, tra le 800 e le 1500 tonnellate di stazza, adatta a ospitare il laboratorio galleggiante con una ventina di chimici, biologi e oceanografi dei diversi paesi.

Jimmy Orwell

In teatro e in Tv vita e poesia di Dino Campana

ROMA — L'irrequieta e tragica esistenza del poeta toscano Dino Campana, apertosi quarantasette nel manicomio di Castel Pulci, dopo avventurosi viaggi in Europa e in America del Sud, sarà l'argomento di

una rappresentazione teatrale dal titolo «Quasi un uomo» sortita dall'argentino Gabriel Cacho Millet. Lo spettacolo, che sarà ripreso anche dalla Tv, verrà rappresentato in prima assoluta nell'ambito della «Prima giornata del Marradese lontano», manifestazione artistica, sportiva, folcloristica e gastronomica che si terrà il 31 luglio a Morradi, un paese dell'Appennino toscano-romagnolo dove, appunto, Campana nacque nel 1885. Si tratta di un lungo monologo, adattato, tradotto e interpretato dall'attore Mario Maranzana, in cui Dino Campana narra la sua vita tormentata da un gruppo di visitatori del manicomio di Castel Pulci, dove il poeta morì nel 1932.

Campana, poeta tra i massimi del nostro Novecento, fu a Firenze, in compagnia di altri esponenti della «Voce» e dell'«Lacerba». Nel monologo di Millet è presente il rapporto dell'autore dei «Canti orfici» con la Spagna e con l'America latina, con la

morte, l'amore, l'emigrazione e l'emarginazione. Campana, poeta, proletario, errabondo e ambiguo della poesia viene proposto per la prima volta, con questa opera teatrale, all'attenzione del grande pubblico come fatto di cultura popolare.

Troupe francese arrestata per porno

BANGKOK — La polizia thailandese ha tratto in arresto una intera troupe cinematografica francese ed una modella thailandese accusando tutti di produzione di film pornografici. Uno dei componenti della troupe è di nazionalità italiana, ma la polizia non ha fornito le sue generalità.

La troupe è diretta dal produttore Henri Jean Sala. La polizia ha pure sequestrato due cineprese da 16 mm, un registratore, cinque rotoli di pellicola impressionata il copione intitolato: «La gioia è Silvia».

PER SOLE DONNE



Roma — Stefania Sandrelli (a sinistra) e Maria Schneider in una scena di «Io sono mia», il film che la regista Sofia Scandurra ha tratto dal racconto di Daria Maraini «Donne in guerra». Si tratta del primo film italiano realizzato da donne, con l'unica eccezione di Michele Placido

STRAORDINARIO AFFLUSSO IN PORTOGALLO DOPO TRE ANNATE DI CARESTIA

Per favore restate a casa e lasciate le spiagge ai turisti

Sono state accettate più prenotazioni in previsione di annullamenti non ancora avvenuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LISBONA — Lo straordinario afflusso di turisti quest'estate in Portogallo, dopo tre anni di «carestia» turistica, sta creando problemi più gravi e assillanti di quelli che ha risolto, al punto che le autorità di Lisbona sono state costrette ad invitare i cittadini portoghesi a disertare le spiagge nazionali, affinché i turisti stranieri possano disporre delle stanze che hanno regolarmente prenotato.

Si spera che, dando prova di civismo nell'interesse dell'economia nazionale, i turisti portoghesi rinuncino spontaneamente alle loro prenotazioni, evitando all'industria alberghiera portoghese di fare una cattiva figura, di perdere clienti nei prossimi anni e di cedere alla bancarotta a causa delle penalità da pagare alle agenzie di viaggio straniere per violazione di contratto.

Tutto ciò è accaduto perché gli alberghi, ammaestrati dalla decennale esperienza degli anni scorsi, quando a causa dell'incertezza della situazione politica gli ospiti stranieri avevano brillato per la loro assenza, hanno accettato un numero di prenotazioni dall'estero molto più grande della capienza dei loro hotel. Erano ricari, infatti, che come negli anni precedenti gran parte delle prenotazioni dall'estero sarebbero state annullate all'ultimo momento.

Quest'anno invece la situazione si è rovesciata. Rinfrazzati dalla stabilità dell'attuale clima politico portoghese, centinaia di migliaia di turisti stranieri si sono rovesciati sulle spiagge portoghesi con in mano le loro «prenotazioni confermate», e naturalmente hanno preteso l'alloggio e i servizi

cui avevano diritto. Il loro arrivo però non era previsto e così questa ondata turistica, in teoria apportatrice di benessere e di valuta pregiata, ha causato una crisi che non è stata ancora risolta.

Il problema è particolarmente grave lungo gli assaiati 160 km di spiagge dell'Algarve, nel sud del Portogallo, dove, nei alberghi, eccessivamente scettici hanno accettato prenotazioni tre o cinque volte più numerose del quantitativo di clienti che sono in grado di ospitare. E si ritiene che il peggio verrà in agosto.

Il governo ha aperto un'inchiesta, a tutela del buon nome dell'industria alberghiera nazionale, che prima del 1974 godeva di un'ottima reputazione e di un grande prestigio tra la clientela internazionale. Sono previste multe per chi non onorerà i suoi impegni, ma ciò non farà che aggravare la situazione perché i gestori degli alberghi sono già alle prese con le penalità che a norma di contratto dovranno pagare alle agenzie. Occorre considerare che molte aziende alberghiere sono state finanziariamente indebolite dalla scarsità di clienti degli scorsi anni, tanto che talvolta non sono state neppure pagate integralmente gli stipendi al personale. Ora queste penali rischiano di dare il colpo di grazia a gestioni già sull'orlo della bancarotta.

Inoltre, nel disperato tentativo di attirare la clientela internazionale che non veniva, i prezzi sono stati congelati, malgrado l'inflazione e il considerevole aumento dei salari, al livello del 1974. L'associazione nazionale delle agenzie di viaggio ha ammonito gli alberghi

tori che essi possono andare incontro al disastro a causa delle «sovraprenotazioni» troppo disinvoltamente accettate.

Lo stato minaccia i suoi fulmini contro i colpevoli, ma si dice che la principale responsabile della situazione è proprio un'organizzazione alberghiera gestita dallo stato, la «Torralta», che recentemente ha dovuto avvertire 24 agenzie viaggi straniere che non era in grado di onorare i contratti sottoscritti e che sarebbe stato opportuno dirottare la clientela verso altre destinazioni. Un'agenzia turistica tedesca ha reagito minacciando un'azione legale per ottenere un indennizzo di mezzo milione di marchi, pari a quasi 200 milioni di lire. Un'agenzia tedesca ha rimediato dirottando i suoi voli charter verso la vicina Spagna.

I problemi della «Torralta» sono stati aggravati dalle agitazioni selvagge dei dipendenti che hanno preso l'abitudine di tagliare di tanto in tanto la luce e l'acqua agli ospiti, come ritorsione per il fatto che i salari arretrati degli anni scorsi non sono stati ancora pagati. L'azienda statale d'altra parte non è in grado di pagare proprio a causa della sua difficile situazione finanziaria, dovuta alla scarsità di turisti negli ultimi tre anni.

Chi c'è andato di mezzo sono stati gli innocenti turisti che spesso restano al buio e non si possono lavare, oppure che devono salire a piedi nudi sulle scale perché l'ascensore è stato sabotato dai dipendenti in sciopero. Un turista tedesco ha espresso il suo disappunto con un deciso «pupercu» al naso del portiere. Altri hanno rinunciato alla lotta e, invece di creare «comitati di agitazione dei turisti», se ne sono semplicemente tornati a casa.

«Se le cose continueranno in questo modo, entro ottobre l'industria alberghiera sarà alla bancarotta», ha dichiarato il presidente dell'associazione nazionale degli alberghi Olíveira Santos. Per il governo, una sconfitta sul fronte turistico sarebbe un grave colpo, perché esso fa molto affidamento al turismo come fonte di ricchezza e di sviluppo.

Nei 1967, per il cinquantenario della rivoluzione, tutte le immagini riguardanti Kruscev nel periodo dal 1933 al 1964 in cui era stato al potere, erano state eliminate.

Toh, riecco Kruscev!

MOSCA — Fotografie dell'ex leader del Cremlino Nikita Kruscev, che dopo la sua caduta in disgrazia nel 1964 non erano più apparse in nessuna documentazione storica ufficiale, sono state brevemente mostrate sui teleschermi sovietici nella serie di trasmissioni in programma in questi giorni sul 60° anniversario della rivoluzione bolscevica del 1917. Kruscev, che è morto nel 1971, è apparso in tv mentre firma una dichiarazione congiunta al termine di una conferenza mondiale comunista tenutasi a Mosca nel 1957. Nelle sequenze vi erano anche diverse immagini dell'attuale Presidente sovietico Leonid Breznev.

Nel 1967, per il cinquantenario della rivoluzione, tutte le immagini riguardanti Kruscev nel periodo dal 1933 al 1964 in cui era stato al potere, erano state eliminate.

casce dello stato. Per far posto ai turisti, già da tempo le autorità avevano provveduto a sfoggiare dagli alberghi decine di migliaia di profughi dall'Angola e dal Mozambico che avevano trovato negli hotel quasi privi di clienti una provvisoria sistemazione.

Nat Gibson

Mantova celebra la nascita di Rubens

MANTOVA — Due mostre dedicate al Rubens, in occasione del quarto centenario della nascita, sono in allestimento a Mantova, la città dove il grande pittore fiammingo operò per i Gonzaga.

La casa del Mantegna, dal 10 agosto al 30 settembre, ospita una raccolta di incisioni tratte da lavori del pittore di Siegen (in Westfalia), alcune autografe, altre eseguite sotto il suo diretto controllo, altre ancora dovute ad artisti di fiducia.

La mostra è organizzata dall'amministrazione provinciale con la collaborazione del gabinetto nazionale delle stampe.

In palazzo ducale, utilizzando il salone degli arcieri e l'adiacente galleria nuova, a settembre, si aprirà poi una mostra dal titolo «Rubens a Mantova». Punto principale di riferimento di questa iniziativa, che è stata presa dal comitato degli enti pubblici mantovani in collaborazione con la soprintendenza ai beni artistici e storici e con l'archivio di stato di Mantova, sarà la grande tela del Rubens, proveniente dalla chiesa della trinità. Documenti, dipinti e oggetti d'arte minore serviranno a ricostruire l'ambiente artistico mantovano degli anni che videro il soggiorno di Rubens e le vicende delle tele eseguite per la chiesa della trinità. La mostra sarà completata da una documentazione fotografica e audiovisiva.

(Ansa)

INQUIETANTE IPOTESI DI FUTURA GLACIAZIONE

LA «NUVOLE NERA» CI METTERÀ IN FRIGO

Tuttavia a noi non interessa: il fenomeno è previsto fra qualche centinaio d'anni, o addirittura cinquemila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARIGI — Tra cinquemila anni nella migliore delle ipotesi, tra qualche centinaio appena nella peggiore, una terribile glaciazione potrebbe distruggere ogni forma di vita sulla Terra: causa di questa catastrofe potrebbe essere una gigantesca «nuvola nera» interstellare che, secondo alcuni astrofisici francesi, si starebbe dirigendo verso il nostro sistema solare alla velocità di 20 chilometri al secondo.

L'inquietante ipotesi, che non è per nulla fantascientifica e si basa su precisi dati a disposizione degli scienziati, è formulata nell'ultimo numero del mensile specializzato «Recherche» da un gruppo di astrofisici che fa capo al professor Alfred Vidal-Madjar. Costoro avrebbero «scoperto» la micidiale nube in seguito ad alcune precise osservazioni stellari.

Per gli studiosi dell'universo delle sue leggi, il fenomeno è tutt'altro che nuovo. Una delle ipotesi più probabili sulle glaciazioni che si sono succedute sulla Terra è che esse siano state provocate da nubi interstellari (Le «nubi nere») che hanno attraversato nel corso dei millenni lo spazio tra il Sole e la Terra. Nel 4,5 miliardi di anni di vita del Sole e dei suoi nove pianeti, ogni volta che una «nube nera» si è messa davanti al Sole quest'ultimo ha perso parte della sua luminosità e del suo calore, provocando come reazione un abbassamento della temperatura sulla Terra con conseguente glaciazione.

Il gruppo di astrofisici francesi, che lavorano al «Centro nazionale della ricerca scientifica» sembra convinto che una di queste catastrofi si stia preparando da tempo. Alcuni dati rilevanti dal satellite scientifico «Copernicus», più precisamente una anomala densità di certe parti del cielo, provverebbero la fondatezza di tale ipotesi.

La «nube» dovrebbe arrivare davanti al Sole tra non meno di cinquemila anni se il suo movimento è circolare (cosa che è ancora impossibile stabilire); se invece essa potesse muoversi in linea retta, potrebbe oscurare il Sole molto prima, anche tra qualche centinaio di anni solamente.

Gli astrofisici francesi hanno avanzato anche l'ipotesi che la «nube» possa essere formata da antimateria.

Se così fosse, le cose per il genere umano non andrebbero meglio: una volta arrivata nel nostro sistema solare, questa massa di antimateria avrebbe effetti ancora più catastrofici della stessa glaciazione del globo, potrebbe infatti — ma tutto in questo campo è da dimostrare — distruggere in un lampo la «materia esistente», cioè il mondo quale oggi lo conosciamo.

P. C.

«Cavalleria» e «Pagliacci» all'Arena

VERONA — Un'arena esaurita ha accolto la «prima» di «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci», le due opere veriste ardite in scena in accompagnamento con un unico protagonista, Placido Domingo. Il fascino dell'arena e il nome del tenore sono stati tali da portare al successo una serata

che si presentava molto difficile. Il maltempo, infatti, aveva notevolmente ostacolato le prove, tanto che per «Cavalleria» non vi è stata la prova generale. Due mondi uniti dallo stesso titolo, sono stati fusi in arena attraverso le scene di Vittorio Rossi, la regia di Beppe Menegatti e la direzione di Armando Gatto, «Cavalleria», pur destinata a migliorarsi, è stata esecuita senza alterazioni di sicurezza dall'intero complesso veronese. Più difficile era, invece, capire nell'atmosfera musicale del «Pagliacci» di Leoncavallo. Ma il recupero di quest'opera, presentata in arena soltanto in due edizioni (1922 e 1960), è stato senz'altro positivo.

Lutring si racconta in un fotomontaggio

ROMA — Luciano Lutring, l'ex «colista del mitra» graziato dal Presidente Leone e uscito dal carcere il 26 marzo scorso, racconterà in un fotomontaggio

la sua vita. In questi giorni infatti, Lutring ha interpretato (come se si trattasse di un film) per un popolare settimanale un fotomontaggio in cui rievcherà le tappe della sua vita. Titolo del fotomontaggio: «La vita di un detenuto» (12 puntate) è «Lutring il romanzo della mia vita» e oltre a essere l'interprete principale, con l'attrice Maria Baxa che da vita al personaggio di Yvonne, la sua donna, il fotomontaggio illustra la sua vita, la latitanza in Francia, l'arresto dopo una tragica sparatoria, gli anni di sofferenza in carcere, la scoperta della vocazione artistica per la pittura, i problemi della riacquisita libertà.

(Italia)

I PREMI QUEST'ANNO SARANNO DUE

SALOMONE A VALLOMBROSA

FIRENZE — Una salomonica decisione del tribunale di Firenze, stabilisce che per il corrente anno 1977 i premi di poesia Vallobrosa saranno due, e cioè quello gestito dal Centro artistico-letterario che prende il nome appunto da Vallobrosa, località di montagna a circa 30 chilometri da Firenze, e un altro gestito da enti pubblici della zona.

La decisione è stata adottata sollecitamente dalla magistratura fiorentina, in considerazione del fatto che il primo dei due premi è già fissato, per l'assegnazione per oggi 24 luglio, e l'altro è stato ugualmente regolarmente programmato.

Ambedue gli organismi rivendicano la primogenza della riorganizzazione del premio (inizialmente indicato per la poesia-letteratura e giornalismo) che si riallaccia a quello del 1927, e cioè a una decina di anni addietro per la valorizzazione della zona montana di Vallobrosa: da qui la causa civile.

Nella delibera della magistratura fiorentina si legge: «il presidente ff. del tribunale civile di Firenze, visti gli atti e sentite le parti, delibera che per eliminare il pregiudizio di un non regolare svolgimento delle operazioni finali sia del «Premio Vallobrosa» sia del «Premio letterario», ci si deve in questa sede limitare a risolvere le rispettive richieste di inibizione dandosi atto, impregiudicatamente, che la questione attiene al merito, che entrambi i premi, che hanno assunto notevole rilevanza sia per la fama delle personalità del mondo della cultura che compongono le giurie, sia per l'importanza del premio stesso, meritano avere per quest'anno autonomo corso, senza reciproche interferenze».

Oggi, nel pomeriggio, nel corso della celebrazione di Vallobrosa il presidente del primo premio di poesia di Vallobrosa, Carlo Bo, proclamerà i vincitori del concorso di poesia. Il secondo premio sarà premiato un'opera di poesia edita dal 1975 ad oggi. Il premio è di un milione. Saranno premiate poesie inedite, con la sequenza graduatoria primo premio lire 700 mila;

Stressa aprirà con Beethoven

STRESSA — Fedeli alla tradizione che le ha visto sempre impegnate nella celebrazione delle storiche ricorrenze, le «settimane musicali» di Stressa non mancheranno di rendere omaggio al nome di Beethoven nel 150° anniversario della morte. Nel programma artistico disposto dal «festival» per il suo sedicesimo ciclo di attività (sedici concerti dal 20 agosto al 19 settembre) un posto d'onore è stato infatti riservato al grande compositore, al quale saranno dedicate due intere serate.

La prima vedrà di scena, l'8 settembre, al teatro del palazzo dei congressi, il famoso pianista austriaco Joerg Demus, che con le sue interpretazioni proporrà un'antologia della creatività beethoveniana nel campo della sonata e del concerto. Il secondo della serata sarà «Al chiaro di luna» all'Aurora, dalle sonate op. 78 e op. 90 alla sonata op. 81 a «L'addio, la lontananza, il ritorno».

Il secondo appuntamento beethoveniano, affidato al «quartetto Cleveand», è per il 15 settembre, nel salone degli arazzi, a Palazzo Borromeo, nell'Isola Bella, Donald L. Weisterstein primo violino, Peter Salaff secondo violino, Martha Strongin Katz viola e Paul Katz violoncello, sono i componenti del «Quartetto Cleveand», uno dei più celebri complessi del genere in attività oggi negli Stati Uniti e largamente noti sul piano internazionale. Con i quartetti op. 18 n. 6, op. 95 e op. 131, il loro programma offrirà una massa di ricco, nel corso del quartetto d'archi, dei famosi tre «esiti» in cui si articola, secondo una famosa classificazione, la evoluzione artistica di Beethoven.

(Ansa)

CON LA CONSAPEVOLEZZA DI CAMBIARE I PROPRI COSTUMI DIETETICI

Diminuisce negli «States» il colesterolo quotidiano

Soddisfacenti notizie per gli attacchi di cuore e le trombosi cerebrali

WASHINGTON — Notizie soddisfacenti per la salute degli americani: l'Istituto nazionale per il cuore, polmoni e sangue ha rilevato un abbassamento del titolo medio del colesterolo e di altri grassi nel sangue degli americani, e tale abbassamento potrebbe avere una correlazione positiva con la diminuzione degli attacchi di cuore e delle trombosi cerebrali nell'ambito della nazione.

I risultati di ricerche effettuate in 12 centri clinici sperimentali ha accertato, anzi, ha verificato i risultati di ricerche precedenti, che i soggetti femminili con assunzione regolare di pillole contraccettive presentano livelli di lipidi (grassi) superiori alle donne che non fanno uso di pillole anti-concezionali. Si sottolinea a questo proposito che non è ancora noto il significato esatto di questo dato in relazione alla salute generale del soggetto.

Dei risultati preliminari relativi agli esami condotti su 60 mila individui dei due sessi in cui individui negli Stati Uniti ed un centro di ricerca in

Canada, appare una tendenza alla diminuzione del livello di colesterolo quotidiano, accoppiato ad un aumento nella quantità di grassi non saturi consumati in luogo di grassi saturi.

Il dott. Robert Levy direttore dell'Istituto, parlando ad alcuni giornalisti ha detto che tutto sta a indicare che la gente comincia a rendersi conto che l'assunzione di grassi saturi non aumenta il rischio di crisi cardiache, di sclerosi delle arterie e di trombosi ed embolie cerebrali. La dieta ha un effetto determinante sul livello di questi lipidi nel sangue, e tutto sta a indicare che la gente comincia a cambiare i propri costumi dietetici.

Levy, dati alla mano, ha sottolineato che dal 1970 ad oggi vi è stato un declino del 15 per cento nel numero di attacchi di cuore e del 20 per cento nei casi di trombosi cerebrali.

«Ritengo che la diminuzione dei casi acuti di malattie coronarie ed emorragiche sia correlata positivamente al diminuito consumo di grassi

saturi», ha detto Levy. Tutti i dati in possesso di Levy sono stati raccolti nell'ambito del programma di ricerche cliniche sui lipidi nel sangue.

Il dott. William Haskell della Stanford University, elaborando i dati sui tassi lipidici per campioni divisi in classi di occupazione ed educazione, ha detto che le nuove informazioni indicano che è in atto una tendenza opposta a quella rilevata in precedenza. Mentre studi precedenti avevano indicato che professionisti con titoli di studio universitari erano portatori di tassi colesterolici più alti di appartenenti alla classe operaia, i nuovi risultati indicano che questo rapporto è ora rovesciato.

«Devo ammettere che questi nuovi dati sono inattesi e sorprendenti», ha detto Haskell. «Al contrario dei rapporti precedenti, secondo l'ultimo studio sia gli uomini che le donne operanti in posizioni co-

siddette intellettuali, tendono ad avere titoli di colesterolo e di trigliceridi sostanzialmente inferiori... ciò suggerisce l'ipotesi che la gente che gode di maggiori conoscenze è la prima a cambiare abitudini tradizionali: quella della nutrizione quando si tratta della propria salute. In questo caso, una maggiore comprensione delle informazioni sui legami tra le sostanze grasse e gli attacchi di cuore porta i più istruiti ad agire più rapidamente ed efficacemente», ha detto Haskell.

Il dott. Herman Tyroler, dell'Università della Carolina del Nord, ha tenuto sotto esame 18.603 donne bianche e negre, ed è giunto alla conclusione che esiste una correlazione positiva tra l'ingestione di ormoni per mezzo della pillola contraccettiva ed i livelli di colesterolo e di trigliceridi nel sangue. Mentre è abbastanza noto il legame tra il colesterolo e l'insorgenza di crisi cardiache, non è ancora chiaro il ruolo dei trigliceridi nelle esplosioni coronarie.

Warren Leary

«Convention» balneare



Roma — Sono arrivate le «Silver Convention», gruppo canoro composto da tre donne e piuttosto noto tra i cultori del «Monaco sound». Tra le tappe della tournée italiana del gruppo ci sono Jesolo (3 agosto) e Lignano Sabbiadoro (6 agosto)

E' MEGLIO TENERSI LA CELLULITE?

MASSAGGI ESTETICI DILEMMA D'ESTATE

ROMA — L'estate, più delle altre stagioni, induce soprattutto le donne a dedicare una maggiore cura al proprio fisico, e nei vari trattamenti un ruolo prevalente ricoprono i massaggi estetici.

Recentemente, e da una sede che dovrebbe essere considerata autorevole (un convegno di terapia medica svoltosi a Montecatini) è però venuto un allarmistico monito: contro i danni della cellulite evitare i massaggi.

Tale affermazione ha provocato la replica dell'associazione nazionale aziende dermoestetiche artigiane (aderenti alla confederazione generale dell'artigianato), che, per bocca della presidentessa Anna Scaglia, ne ha smentito il contenuto con quanto accertato dalla stessa scienza medica e da millenarie tradizioni.

«La cellulite — dice la signora Scaglia — ha indubitabilmente delle cause patologiche la cui cura spetta al medico; ma, se questo è vero, è altrettanto vero che, parallelamente al trattamento clinico, è vantaggioso, se non addirittura indispensabile, affiancare un trattamento estetico. Intendo riferirmi — aggiunge la presidentessa delle estetiste — proprio al massaggio il quale, solo, può ridare tono ai tessuti ed evitare il rilassamento dei muscoli e della pelle; il che non contrasta affatto con gli interventi medici, avendo il puro scopo di mantenere in perfette condizioni estetiche il fisico. In poche parole — insiste la signora Scaglia — voglio dire che i due trattamenti agiscono a livelli diversi: il medico combatte le malattie, l'estetista gli inconvenienti estetici».

A conforto della posizione della categoria che essa rappresenta, la presidentessa delle dermoestetiste ricorda poi che la cura estetica della persona attraverso bagni e massaggi è praticata fin dall'antichità ed oggi è diventata più importante che mai: sentirsi «in forma» ed ogni estate — sottolinea la signora Scaglia — consente di acquisire maggiore sicurezza in se stessi con le evidenti benefiche influenze sulla psiche che è facile immaginare, (Italia)

Domenica con Spacal



(G. P.) L'attività del Cds si è brillantemente conclusa come è noto — con un omaggio a Luigi Spacal. Ricorderemo che all'inizio della manifestazione Marco Cadelli, segretario del sodalizio, ha ringraziato con affettuoso calore, anche a nome del presidente Chino Alessi e del direttore Fulvia Costantini, che con il fervore delle sue iniziative, la vivace cordialità e la sua pronta intelligenza ha saputo condurre con stimolante interesse i sempre nuovi incontri che si sono succeduti all'insegna dell'operosità e della cultura. Comossa, Fulvia Costantini, a sua volta ha ringraziato Cadelli e il pubblico e, instancabilmente, ha posto l'accento sull'attività del prossimo anno sociale che si snoderà attraverso 32 incontri e prenderà l'avvio con Nino Peruzzi cui faranno seguito, tra gli altri, Flora Fazzini, il pittore Sornani, Nino Benvenuti, Mirella Sbisà, Fabio Pagan, Giuseppe Ravaglio, il prof. Fusaroli, Fulvio Messan.

L'omaggio al Cds

Ma veniamo all'omaggio a Spacal. Il critico Sergio Moles ha esordito sottolineando «l'onore e il piacere di parlare di Spacal, un artista che pur essendo nutrito sin dagli esordi di una cultura ricca e internazionale, è rimasto altrettanto tenacemente legato a quella sua prima genuina cultura ancestrale. Moles si è poi soffermato sull'importanza e la completezza di questa prima mostra antologica dedicata a Spacal per celebrare

i quarant'anni della sua attività, mostra attentamente rivolta a evidenziare e le radici culturali-ancestrali dell'opera dell'artista e il costante impegno che da essa emerge. In una «superbante elezione» critica Moles ha quindi percorso l'iter umano ed artistico di Spacal: i suoi esordi a Milano con Semeghini, pittore delicato, lirico, di colore, e al tempo stesso un anarchico. Successivamente, nei primi anni della guerra, Spacal ritorna a Trieste, dando vita nella sua pittura a quel realismo magico in cui colore e linea si accompagnano e si fondono senza stridore. Dopo questo momento nasce la Spacal l'impegno che coincide, tra il '45 e il '47, con la breve parentesi neorealista. Negli anni '50 l'artista si addega ad un linguaggio più moderno, scegliendo, per la sua arte, la geometria, quali Klee e Mondrian, ma verificando anche dentro di sé i vari «passaggi» precedenti, per trovare infine nelle misteriose e antiche fide del Carso la rispondenza più genuina alla propria matrice ancestrale. «Spacal, insomma — ha concluso Moles — ha trovato l'armonia e la sagacia, dopo aver percorso tutta la cultura contemporanea, di non diventare un maestro freddo, ma di saper unire in quel suo approdo al Carso, sentimento e ragione».

Infine è seguita una proiezione che, impregnata della spiritualità intensa ed angosciata del Carso, si è accentrata ad esaminare la tecnica incisiva di Luigi Spacal, il suo gesto deciso, prezioso, sicuro: un'arte al cui principio Spacal ha modellato sempre il suo impegno di uomo del Carso.

BUDAPEST
11-15/8 - 11-15/9
In pullman da Trieste, visite città, pensione completa, stanze con bagno, cena tipica.
da Lire 134.000 più tasse
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

L'ANNUALE FESTA IN MARE DELLA COMPAGNIA «MARGHERITA»

Un'allegria crociera a Muggia

(A. S.) La «Margherita», una delle più affiatate «Compagnie muggesane», ha celebrato nelle acque del porto la propria «festa annuale». Duecentoquaranta persone sono salite sull'«Edra», appositamente noleggiata. L'affluenza verso il porto di Muggia, all'ora del tramonto, di eleganti signore in abito lungo e di uomini vestiti con sobria eleganza, ha destato la curiosità dei passanti: una rimpatriata di buon gusto e d'eleganza.

In punto alle 20, la veloce motonave ha preso il mare, con il saluto sonoro d'una squillante fanfara. Il tempo era rimasto «muto» per tutto il giorno; s'era aperto in serata, ma una coltre opalina di vapori velava il disco solare. Il mare color indaco era incredibilmente cupo; un abbinamento solitario ha accompagnato la nave con lento volo per tutto il tragitto, fino a Sistiana, da dove prendevano corpo i fuochi delle raffinerie e della fonderia; luci bianche, azzurre, arancioni si accendevano via via come collane di gemme sullo sfondo di veluto.

Mentre la prua affilata tagliava le acque territoriali della città di Trieste, è apparsa sul ponte la fante barba bianca di Nettuno (al secolo l'armatore Rino Castelli) avvolto in un mantello rosso e coronato d'oro; al posto del tridente impugnava dignitoso un'epora. S'è svolto quindi il battesimo, solennizzato da una pergamena di seguita da Fabio Peracca. A ciascuno è stato imposto il nome d'un pesce: «Elvira, occhi verdi, le battiglie Sardelle», ciappa una pirandello, «Nave Nettuno» — «Benedetta,

benedetta; la ze qua per farse batizare; ecco la Seta». E alla propria consorte, definita «il muscato de la mia vita»; «Eco l'«Sura», «Sura Ondina», l'Ociada; stia Ernia», «Asia; stia Lizia», la Menolai». Così, quando la nave s'è fermata al largo di Sistiana e alla fanfara è subentrato l'orchestrino della Margherita, il primo violino Armando Purini la Seta ha aperto le danze col Branzini, l'Ociada s'è allacciata all'Angiusolo e così

di seguito in uno spensierato e stupendo «misto mare». Allegra e spensieratezza hanno caratterizzato la bella serata, dove abbiamo visto divertirsi un mondo anche l'ex sindaco Gastone Millo, impecabilmente vestito di blu, accompagnato dalla sua gentile consorte.

Il comandante del battello, Fulvio Babini: «Peccato — ha detto — che la festa non è stata organizzata di giovedì quando stiamo fermi; sarebbe durata qualche ora di più. Ma si deve tener conto della giornata lavorativa del giorno dopo. E l'avvenire della società di navigazione Alto Adriatico? «Mah, è previsto per il 27 settembre una nuova riunione al Ministero...», ha detto il comandante. Anche il direttore di macchina, Renato Vitali, s'è unito alla festa, ma il pensiero dell'oscuro domani ha velato in questi uomini la serata gioiosa, che cresceva nei crocicchi col «clicco» e col «valzer».

IL CONCERTO ANCHE NEL RICORDO DI FABIO RIOSA

Stasera banda in piazza

Lunedì scorso, 18 luglio, avrebbe dovuto svolgersi, in piazza dell'Unità d'Italia, il primo dei dieci concerti della banda cittadina «Giuseppe Verdi», promossi dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. Purtroppo, a poco meno di sette ore dall'inizio, sulla Costiera si verificava la spaventosa sciagura stradale, con tanti morti e feriti. In piazza, il maestro Lidiano Riosa, uno dei dieci primi clarinettisti, il più giovane della compagnia, diplomato al Conservatorio «Giuseppe Tartini», con il massimo punteggio, quale allievo del noto insegnante prof. Giorgio Brezgar. Giungevano, intanto le notizie più tragiche dell'incidente, dalle quali si apprende che Fabio Riosa era una delle vittime, assieme alla fidanzata Donatella Guina. L'Azienda di soggiorno, comunque, aveva già deciso di sospendere l'esecuzione per il rispetto dovuto, in simili circostanze, ai morti ed alle loro famiglie.

Oggi, con inizio alle 20, il concerto della banda cittadina avrà luogo, anche nel ricordo di Fabio Riosa, e sarà osservato un minuto di raccoglimento. Il programma è quello di lunedì scorso: «Cuore azzurro», marcia sinfonica di Orsomando sinfonia dell'«Itallana in Algeria», di Gioacchino Rossini; «suite» dal balletto «Idillio slavo», di Ackerman; selezione dell'opera «Rose Marie», di Friml; «L'ultimo giorno di Pompei», di Verdi. Questo il calendario degli altri concerti: lunedì 1, lunedì 8, lunedì 15, lunedì 22, lunedì 29 agosto, lunedì 5 settembre, e inoltre, eccezionalmente, sabato 13 e domenica 14 agosto.

A UDINE LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

L'Europa dei cuori toccherà anche Trieste

Oggi a Udine alle 17.30, si terrà a Palazzo Belgrado una conferenza-stampa nel corso della quale l'assessore regionale al turismo, prof. Renato Bertoli e l'assessore provinciale all'Istruzione, dott. Vespasiano, illustreranno le caratteristiche della manifestazione folcloristica «Europa dei cuori», giunta alla sua 11.a edizione, che si terrà quest'anno dal 29 luglio al 4 agosto in varie località del Friuli.

La novità di questa manifestazione è costituita anche dal numero dei gruppi partecipanti, che sono addirittura il quadruplo della normale delle passate rassegne: 27 in rappresentanza di 19 nazioni.

Oltre all'Italia, che sarà presente con 5 complessi folcloristici, ci saranno l'Austria con 3 gruppi, la Germania Federale con 2, con un ciascuno l'Argentina, il Belgio, la Bulgaria, la Francia, il Giappone, l'Irlanda, la Jugoslavia, il Nepal, i Paesi Bassi, la Polonia, la Romania, la Svezia, la Svizzera, la Turchia e l'Ungheria. Ciò significa che alla manifestazione saranno presenti almeno un migliaio di persone di tante diverse nazionalità e soggiorneranno a Udine per spostarsi ogni sera nelle varie località incluse nel tour di esibizione, che sono: Udine, Gorizia, Trieste, Fontanafredda, Palmanova, Maniago, Sacile, Grado, Villa Manin di Passariano, Spilimbergo, Aviano e Tarcento.

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra dei vini

Si è conclusa a Santa Croce la mostra dei vini. Il numerosissimo pubblico intervenuto dalla città e dai dintorni ha siglato il successo popolare di una manifestazione il cui scopo è di valorizzare sempre di più il prodotto del vitigno nostrano.

Estrabile

E' dell'Autovox la novità estrabile di autoradio con giradischi stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo altissimo. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.

Tendaggi

Con prezzi convenientissimi, in vasto assortimento. Interiores, di prima di compiere altrove. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Scarpe giovani

Per la prima volta una «sfavillante vendita» con lo sconto vero del 60%. I nomi più eccezionali per la calzatura più fantasiosa. Via Roma 11, tel. 62664.

Fulvio Bacchelli

è anche l'insegna di una ditta specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «insostituibili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta Fulvio Bacchelli s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.

Il videopista

non è esattamente il videoregistratore. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a Fulvio Bacchelli cosa il videopista vi interesserà. Via Machiavelli 3.

ED fin stereo

Il distacco degli anni Settanta. Meglio parlare di impianti di filodiffusione con sintonizzatore stereo, per ricevere impeccabilmente i suoni stereofonici della radio libera. Li potrete sentir funzionare da Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3. E ne rimarrete entusiasti.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25. Stanotte stanotte: 7.30. Stanotte stanotte (D): 8. GR 1.2 a edizione: 8.45. Clessidra: 9. Voi ed io punto a capo: 10.25. Per chi suona la campana: 11. Quando la gente canta: 11.30. Il cinema: 12.40. Qualche parola al giorno: 12.30. Samadhi: 13.30. Musicalmente: 14.20. C'è poco da ridere: 14.30. Il tagliatore: 15.04. Disco rosso: 15.30. Prisma: 16.15. E' stato con noi: 16.05. Incontro con un Vip: 16.35. Controspionaggio: 16.45. Ascolta la tua sera: 19.20. I programmi della sera: L'area musicale: 20.30. Chitarre e chitarristi: 21.05. Obiettivo Europa: 21.40. Dottore buonasera: 22. Jazz dall'Ala 22: 23.10. Oggi al Parlamento: 23.15. Radiouno domani: Buonotte chiudete la ditta di cuori. Al termine chiudete.

RADIOUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30. Un altro giorno: 6.30. Bollettino del mare: 7.35. Buon viaggio: 7.55. Un altro giorno (2): 8.45. Aria condizionata: 9.35. Tua per sempre Claudia: 10.12. Le vacanze di sala: 11.32. Vacanze in musica: 12.10. Trasmissioni regionali: 12.45. Le mille e una botte: 13.30. Le grandi piazze: 14.30. Emissioni regionali: 15. Gli ospiti: Al termine il punto: 15.40. Bollettino del mare: 15.45. Botta e risposta: 17.30. Il mio amico mare: 17.45. Ultimissime da: 18.30. Radiodisoteca: 19.30. Superpiano: 21.30. Radiodue ventimillesimino: 22.30. Panorama parlamentare: 22.40. Bollettino del mare: 23.29. Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.35, 10.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.05. E' Quotidiana radio: 8.45. Succede in Italia: 9.45. Piccolo concerto: 9.55. Portico d'Oriente: 10.55. Musica operistica: 11.35. Teatro musicale americano: 11.55. Come e perché: 12.10. Long playing: 12.45. Succede in Italia (2): 13.45. Disco club: 14.35. E' Quotidiana: 15.30. Un certo discorso: 16.30. Cronogiornale: 17.30. Nuovi concerti: 18.15. Jazz giornale: 19.15. Concerto della sera: 20.30. Franto alle orecchie: 21.30. Versi dopo: Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino: 11.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (1.a parte): 12.35: Il Gazzettino: 13.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (2.a parte): 14.35: Il Gazzettino: 16.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia: 15.45: Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

13.00. Musica! America: Jazzco ncerto. 13.30. Telegiornale. 13.45. Speciale Parlamento. 18.15. Gabriella Pariron presenta: «A tutto volume». 19.20. Tarzan contro i mostri. 1.a parte. 19.45. Almanacco del giorno dopo. * - Che tempo fa. * 20.40. Telegiornale. 20.45. Age e Scarpelli: Le parole sono cinema. «Nata di marzo». Film, con Jacqueline Sassard. 22.35. «Proibito», di Enzo Biagi. - Telegiornale. - Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00. TG2 - Ore tredici. 13.15. Concertino: il Mazonphone. 18.15. Osserviamo la vita. 3.a puntata. 18.45. TG2 - Sportsera. * 19.00. Anton Giulio Majano presenta: «David Copperfield». 1.a puntata. 19.45. TG2 - Studio aperto. 20.40. «Il borsacchiotto» - Giochi a premi. 21.55. Alle prese con... Varna facile. 22.55. Musicisti del XX secolo. - TG2 - Stanotte.

• Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

Radio Capodistria

(Ora solare)
7. Buongiorno in musica: 7.30. Giornale radio: 8. 4 passi: 8.30. Lettere a Luciano: 9. E' con io: 9.10. In vacanza con: 9.30. Notiziario: 9.35. Intermesso: 9.45. Vanna: 10. E' con io: 10.15. Festival: 10.30. La bella estate: 10.45. Canta Donatella Moretti: 11. In prima pagina: 11.05. Musica per voi: 11.30. Giornale radio: 12. Brindiamo con: 12.30. Notiziario: 13. Sisti e palestre: 13.10. Disco più, disco meno: 13.30. Notiziario: 13.35. Lettera da: 13.40. Mini juke box: 14. Orchestra Argelli: 14.15. Canta il gruppo The Originals: 14.30. Bio-bio-bio: 14.45. La vera Romagna: 15. Canta Krno-slav Slabinski: 15.15. Super granta: 15.30. E' con io: 16. Notiziario: 16.10. Io ascolto, tu ascolti: 16.30. Craxi: 20. Panorama orchestrale: 20.30. Notiziario: 20.35. Rock party: 21. Chitarre e chitarristi: 21.30. Notiziario: 21.35. Musicosmo operistico: 22.30. Giornale radio: 22.45. Pop jazz.

TV Svizzera

19.30: Programmi estivi per la gioventù: «Crociera a sorpresa», teletext: 20.30. Telegiornale: 20.45. Obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì: 21.15. Balla che ti passa, divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico, sesta puntata: 21.45. Telegiornale: 22. Enciclopedia TC, colloqui culturali del lunedì: 22.15. Balla che ti passa, divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico, sesta puntata: 22.45. Telegiornale: 23.10. Commento di saggi.

TV Zagabria

19. Notizie TV: 19.05. Calendario TV: 19.15. La TV dei ragazzi: 19.45. «Ricordi», trasmissione per i giovani: 20.15. Cartoni animati: 20.30. Telegiornale: 21. E' re Felipe, monodramma: 22. Momento satira: 22.05. Trasmissione di cultura: 22.30. «Le acque della Irochka Kriljaca», documentario: 23.10. Telegiornale: 23.25. Commento di saggi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

TONY ROGER CURTIS MOORE
ATTENTI A QUEI DUE...
L'ULTIMO APPUNTAMENTO!

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «L'Unità». Oggi: «Sopra le nuvole». Politeama Rossetti. Festival dell'Opera: 1977. Giovedì alle ore 21.15. «Sopra di un valere di O. Strauss. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.
EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel muto vicino alla palude». Teletext con S. Whitman, M. Ferrer e M. Burns. V.m. 18 anni.

ARENA ARISTON I.N.C.

Rassegna estiva film per un cinema migliore
LA MARCHESA VON...
Prima visione

GRATTACIELO. 17, ultima. 22.15. Grande prima del più divertente e avvincente film della famosa coppia: Tony Curtis - Roger Moore. «Attenti a quei due... l'ultimo appuntamento» con S. Kuznetsov. Teletext.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Rassegna del film di Bruce Lee al tra dell'«Operazione Drago». Teletext.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Genova a mano armata» con Tony Curtis, Barbara Bouchet, Barbara Bouchet. V.m. 18 anni.

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il conto è chiuso» con Carlos Monzon e Luc Merenda. Teletext. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30, 19.20, 21.45. Il colossale: «Tora, Tora, Tora». Teletext.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Per la rassegna del film del brivido: «Nata di marzo», diretto nel 1958 da Antonio Pietrangeli, il regista morto nel 1963, che nei suoi film ha sempre sottolineato i precisi ritratti femminili, interpretato da S. Harris. Per tutti ma particolarmente adatto alla gioventù. Seconda visione assoluta. Primi inizi di un'eccezionale rassegna del film comico.

IMPERO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 17. Teletext. Rassegna: «Lettere d'orrore». Solo oggi «La lupa mannara». Annik Borel, Howard Ross, Dagmar Lassander, Friedrich Stadler. V.m. 18 a.

ABBZIA. Oggi chiuso. Domani: «Intrigo internazionale». ALCHIONE (tel. 799162). 15. Ricorda gli interpreti di «Frankenstein junior»? Vi vedrete tutti nei teletext: «Il fratello più turbo di Sherlock Holmes» di più divertente degli spettacoli. Per tutti.

ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Teletext: «Il traviamento». Alain Delon, Lino Ventura, Joanna Shimkus, Serge Reggiani. Avvincente.

SERVOLA. Vedi estivi.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GAI TRIESTE - Sabato 30 e domenica 31 escursioni al rifugio «Coste de Sella Neves» e al rifugio «Coste de Sella Neves» con salita del Jof di Sella (m. 2688) per la via normale del versante S-E e per la gola di N.E. Partenza in pullman sabato 30 alle ore 14.45 da piazza Unità d'Italia. Programma: trekking, lavaggio e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60377).

C.A.T. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi di Valbruna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del C.A.T., via Pollicio 1, tel. 68785.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Aperto tutte le sere dalle 21 in poi.

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera

AZNAVOUR

apertura ore 21 Tel. 78242

Saldi estivi con sconti fino al 50 %

L'ULTIMA MODA A PREZZI IMBATTIBILI

MODA OGGI

CAMICIE UOMO . . . da L. 5.900
PANTALONI . . . da L. 9.900
CAMICIE DONNA . . . da L. 3.900
GONNE . . . da L. 5.900
ABITI DONNA . . . da L. 10.900

A prezzi scontati anche prodotti di grandi marche: POOH - CHELSEA - WRANGLER - JEANS MACHINE

TRIESTE CORSO ITALIA, 7 VIA DANTE, 12

100 DELLE MIGLIORI DITTE DI TRIESTE

a Vostra disposizione per acquisti con pagamenti dilazionati

ABBIGLIAMENTO, ABBIGLIAMENTO BAMBINI, ABBIGLIAMENTO DONNA, ABBIGLIAMENTO UOMO, APPARECCHIATURE OTTICHE E FOTOGRAFICHE, ARMERIE, ARTICOLI SPORTIVI E DA PESCA, ASSICURAZIONI, AUTOPARTI, BAGNO-ARREDAMENTI, BIANCHERIA DA SIGNORA, BORSETTE, CALZATURE, CARTA DA PARATI, COMPONENTI ELETTRONICI E RICAMBI PER RADIO, TELEVISORI E ELETTRODOMESTICI, DISCHI, HIFI, GIOIELLERIA, LAMPADARI, LIBRI, MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA, MANIFATTURE, MATERASSI E RETI METALLICHE, MATERIE PLASTICHE, MOBILI, MOBILI PER BAMBINI, MOTOCICLI E ACCESSORI, PARRUCCHE, PAVIMENTI RESILIENTI, IN MOQUETTES E LEGNO, PIASTRELLE, PNEUMATICI, PROFUMERIE E ARTICOLI PER PARRUCCHIERE, RADIO, TELEVISORI E ELETTRODOMESTICI, RIQUOTTE, STRUMENTI MUSICALI, TAPPETI, TENDAGGI E COPERTE, TESSUTI

Informazioni presso tutti i negozi e presso le agenzie della Cassa di Risparmio di Trieste

club

ESTATE, SOLE, VACANZE...

Per quasi tutti noi le ferie stanno appena per iniziare; ci sono sempre gli acquisti «dell'ultimo minuto»: ecco una carrellata di proposte interessanti ed economiche per far sì che la fretta non sia cattiva consigliera.

A CURA DELLA

PK

da
MUGGIA SPORT
l'estate per te non
è ancora finita!



CARRELLO TENDA TRIGANO

misure cm 518 x 412

prezzo listino L. 2.600.000

PREZZO MUGGIA SPORT L. 2.000.000



TENDA TRIGANO - ROMITA

SCONTI PARTICOLARI DI FINE STAGIONE

e nel nuovissimo negozio di via Dante 5 a Muggia, nei 3 piani di esposizione, potrete trovare tutte le migliori attrezzature e tutti gli accessori per qualsiasi attività sportiva

MUGGIA SPORT

VIA PUCCINI 15
VIA DANTE 5

MUGGIA

...eccezionale «proposta vacanze» da

RADIO TELEX

di Claudio Figliola — Via Settefontane, 27/36 — TRIESTE

58

milalire!

(Fino esaurimento scorte)

Autoradio OM-FM
con mangianastri
con antenna
con altoparlante
e nastro omaggio

In vacanza con l'ETSI



ENTE TURISTICO
SOCIALE ITALIANO

TRIESTE - via S. Spiridione 7, tel. 68992

C.I.S.L.

L'ETSI è l'Ente Turistico, riservato ai lavoratori e pensionati della C.I.S.L., che organizza viaggi, soggiorni e gite, nelle migliori e più conosciute località turistiche. Una organizzazione efficiente, basata su un programma annuo, che permette di scegliere anticipatamente il modo più simpatico per trascorrere il periodo delle ferie, o per passare un allegro week end. L'ETSI è a disposizione per qualsiasi informazione

il tempo libero dei lavoratori è una cosa seria

VELERIA R. ZADRO

TRIESTE
Telefono 731216

TRA LE ALTRE VITTORIE:

1976 CAMPIONATO ITALIANO
JUNIORES FLYING JUNIOR1977 CAMPIONATO ITALIANO
ASSOLUTO FLYING JUNIORGià vacanza.
Dice la favolosa Alice.

operazione
rollerluglio

Favolosamente, Alice Roller proclama
i brevi giorni delle

FACILITAZIONI FA-VO-LO-SE

su tutti, tutti, tutti i modelli Roller.
E fai presto, presto, presto. Te lo dice Alice

100 ESPOSIZIONI IN TUTTA ITALIA • NELL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ROLLER

roller®

per te... roller a Trieste

CARAVAN TRIESTE

TRIESTE, VIA SCOMPARINI 8, TEL. 741273 — OPICINA, S.S. 202



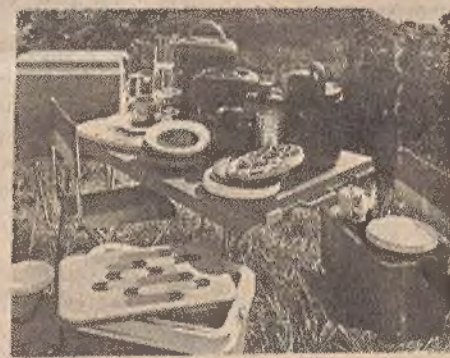
MAYLAND MINSTREL m 5,05



UN ASSORTIMENTO DI OLTRE 20 TIPI DI TENDE



PREZZI
SPECIALI



ARTICOLI CAMPEGGIO

MOTORI MARINI
CHRYSLER - DUCATI

PICTON 129 GT SPRINT m 3,90



PICTON 166 SUPER GT m 4,75

MARCHI
Gomma
FONDATA NEL 1912

TRIESTE, via della Zonta 8, tel. 60212



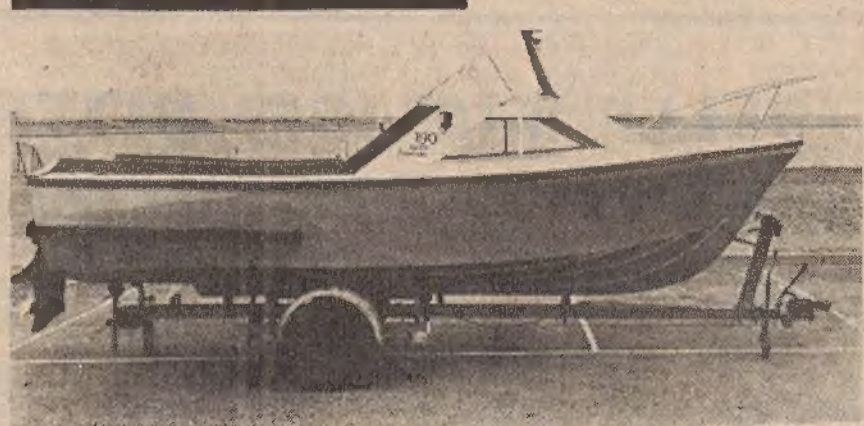
IMBARCAZIONI
GOMMONI
MOTORI MARINI
ACCESSORI
OFFICINA



MAYLAND FAMILY 16 m 4,99



SPORTIVI
TENDE
ARTICOLI CAMPING
ARTICOLI SPIAGGIA
GRILL
BARBECUES
PIC-NIC
GHIACCIAIE



STUART STEVENS 190 FISHERMAN m 5,79



BRANDINE



VASTO ASSORTIMENTO DI GONFIABILI

OFFRIAMO ASSISTENZA - COMPETENZA - SERIETA' E SCONTI DAL 10 AL 20 %
su motori CHRYSLER, DUCATI, barche a vela, pilotine, motoscafi, canoe, barche a remi, canotti e accessori.

PAGAMENTO:
50% SUBITO,
50% IN 6 MESI
SENZA INTERESSI

CARTE NAUTICHE

CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE

34123 TRIESTE

Via Torino n. 2 - Tel. 040-62577

NAUTICAL CHARTS

REPORTAGE

RIVINCITE E CONFERME DALLA DISPUTA DEL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DI SVEZIA

NET CAMPIONE MONDIALE DELLA 50cc

Barry Scheene vola verso l'iride

Gran prova di Cecotto che «straccia» Baker

ANDERSTORP — Lo spagnolo Ricardo Tormo ha vinto la gara riservata alle 50 cc nel Gran Premio Motociclistico di Svezia sul circuito di Anderstorp battendo di oltre mezzo minuto il suo connazionale Angel Nieto. Ambedue i centauri iberici erano in sella a Bultaco. Tormo ha registrato una media di 104,7 kmh sui 16 giri della gara. Con la vittoria odierna i suoi punti nella classifica mondiale sono saliti a 69, non sufficienti per raggiungere l'italiano Eugenio Lazzarini che si trova in seconda posizione. Lazzarini, su una Kreller, ha concluso la gara in terza posizione, sei secondi alle spalle di Nieto ed ha ora 72 punti nella classifica del campionato del mondo. Nieto, che ha vinto il titolo in questa classe negli ultimi due anni, si è aggiudicato anche questa edizione. Nella 125 cc Nieto aveva la sua rivincita battendo l'italiano Pierpaolo Bianchi, ma l'italiano, che difende il titolo in questa categoria, è rimasto in testa alla classifica mondiale. In questa gara la Morbidelli ha piazzato tre concorrenti tra i primi cinque: Bianchi (11), Lazzarini (12) e Claudio Lusuardi (13). Bianchi è in testa alla classifica mondiale con 116 punti, seguito da Lazzarini (81), Nieto (80). Il britannico Mick Grant su Kawasaki si è agganciato la prova delle 250 precedendo l'italiano Mario Lega su Morbidelli, che rimane al comando della classifica mondiale. Il britannico Barry Sheene, su Suzuki, si è aggiudicato la prova delle 500 cc, secondo si è classificato il venezuelano Johnny Cecotto su Yamaha mentre l'italiano Gianfranco Bonera è giunto sesto e Agostini nono.

Classifica 50 cc: 1) Ricardo Tormo (Spa), Bultaco, 37'48"6; 2) Angel Nieto (Spa), Bultaco, 37'57"8; 3) Eugenio Lazzarini (Ita), Kreller, 37'57"7; 4) Stefan Dörflinger (Svi), Kreller, 38'23"2; 5) Theo Feiler (Ger), Kreller, 38'33"6; 6) Claudio Lusuardi (Ita), Lusuardi-Nolia, 38'38"8.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Nieto (80 punti); 2) Lazzarini (72); 3) Tormo (69); 4) Dörflinger (Svi), 68; 5) Feiler (Ger), 68; 6) Dörflinger (Svi), 24; 7) Guignabodet (Fr), 14; 8) Hummel (Aus), 11; 9) Galli (Ita), 9; 10) Van Zeebroeck (Bel), 10; 11) Graf (Svi), 9; 12) Klein (Ger), 9.

Classifica 125 cc: 1) Angel Nieto (Spa), Bultaco, 54'57"9, alla media oraria di km 114,00; 2) Pierpaolo Bianchi (Ita), Morbidelli, 55'18"6; 3) Eugenio Lazzarini (Ita), Morbidelli, 55'06"1; 4) Jean Guignabodet (Fr), Morbidelli, 56'22"2; 5) Claudio Lusuardi (Ita), Morbidelli, 56'29"0.

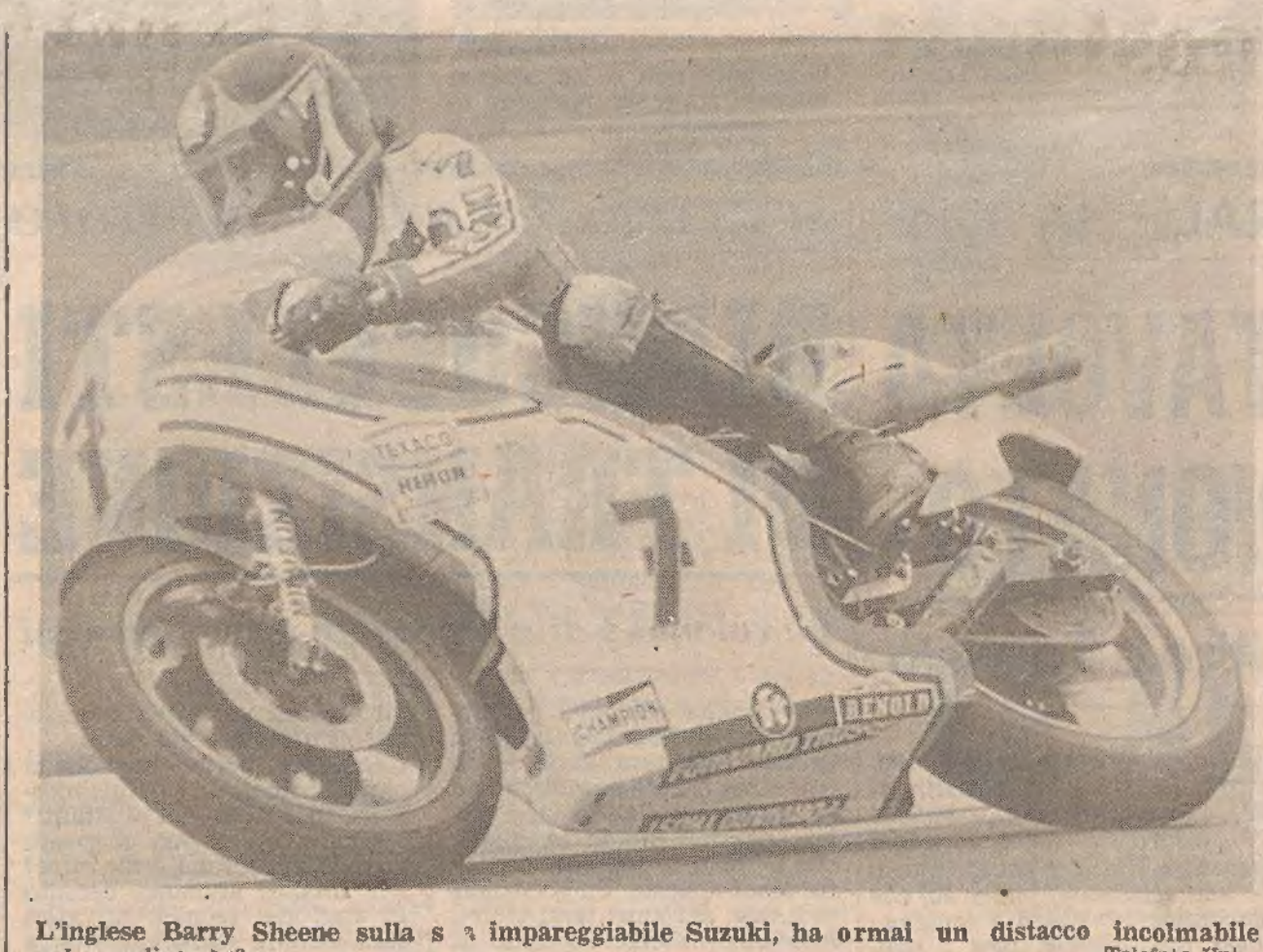
CLASSIFICA MONDIALE: 1) Bianchi (116 punti); 2) Lazzarini (81); 3) Nieto (80); 4) Mang (Germ), 60; 5) Guignabodet (42); 6) Bartol (Aus), 40; 7) Bender (Germ), 32; 8) Massimiani (Ita), 22; 9) Ziegler (Ita), 22; 10) Dörflinger (Svi), 21.

Classifica 250 cc: 1) Mick Grant (GB), Kawasaki, 50'24"3 alla media oraria di km 135,8; 2) Mario Lega (Ita), Morbidelli, 50'29"8; 3) Jon Ekerold (S. Afr.), Yamaha, 50'38"0; 4) Takazumi Katayama (Giap), Yamaha, 50'41"4; 5) Alan North (Oli), Yamaha, 50'44"8; 6) Ches Mortimer (GB), Yamaha, 50'47"7; 7) Peter Fierli (L), Morbidelli, 51'20"2.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Lega (71 punti); 2) Katayama (58); 3) Ekerold (41); 4) North (38); 5) Fierli (38); 6) Mortimer (38); 7) Sarron (Fr), 23; 8) Fernandez (Fr), 20; 9) Soussan (20).

Classifica 500 cc: 1) Barry Sheene (GB), Suzuki, 47'21"2, alla media oraria di km 145,5; 2) Johnny Cecotto (Venezuela), Yamaha, 47'24"2; 3) Steve Baker (USA), Yamaha, 47'48"0; 4) Steve Parrish (GB), Suzuki, 47'52"8; 5) Will Hartog (Oli), Suzuki, 47'52"8; 6) Gianfranco Bonera (Ita), Suzuki, 48'00"4.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Barry Sheene (GB) 102 punti; 2) Steve Baker (USA) 68; 3) Patrick Henn (USA) 44; 4) Philippe Coulon (Svi), 36; 5) Will Hartog (Oli), 30; 6) Steve Parrish (GB), 29.



L'inglese Barry Sheene sulla sua impareggiabile Suzuki, ha ormai un distacco incolmabile nel mondiale 500 cc.

AL GRAN PREMIO DEL MEDITERRANEO PER L'«EUROPEO» DI «FORMULA 2»

LO SCONOSCIUTO ROSBERG PROFITTA DELLA SFORTUNA DI CHEEVER E PATRESE

ENNA — Sovvertendo tutti i pronostici, il quasi sconosciuto Rosberg è riuscito a guadagnare nove punti nella classifica europea, vincendo, sia pure con una certa dose di fortuna, il Gran Premio del Mediterraneo. Schierato in prima fila nella seconda manche, Rosberg ha fatto ancora una volta una partenza infelice precipitando nella posizione di metà classifica, mentre Giacomo Pazzanese, terzo nella prima batteria, è riuscito a prendere la testa del plotone e l'ha mantenuta per quattro giri. Giacomo Pazzanese, che di tratto in tratto, per una forza di volontà che non ha uguali, è riuscito a cambiare una ruota. Patrese, allora, è passato in testa, ma è stato costretto a cedere la guida a Rosberg, che ha fatto un'ottima gara, superando un avversario dopo l'altro, è riuscito a piazzarsi al secondo posto.

Al ventiquattresimo giro il colpo di scena: Cheever non è passato davanti alle tribune e dai box i meccanici hanno esposto il cartello «slow» per Rosberg che ha rallentato e ha lasciato il traguardo con un distacco di 3" dal francese largamente sufficienti ad assicurargli la prima piazza nella classifica finale. Sole calda, temperatura elevata, senza un filo di vento alle 15 sull'autostrada in riva al lago di Pergusa quando è stato dato via alla prima manche di trenta giri. Eddie Cheever, diciannove anni, statunitense di Roma, si è aggiudicato la prima batteria favorita anche dal commento della gomma posteriore sinistra di Riccardo Patrese che a quattro giri dalla fine è stato costretto a una breve sosta di box per cambiare il pneumatico. Al tabellone della bandiera, Patrese schierato in seconda fila, è riuscito a scattare per primo lottando da Cheever mentre il finlandese Keke Rosberg, autore del migliore tempo nelle prove ufficiali, ha fatto pattinare le ruote e ha difeso a stento la terza posizione all'imbocco della prima curva. Nelle immediate retrovie, il francese René Arnoux capofila della classifica provvisoria del campionato, ha piovato per non perdere di vista i primi, sventando un motore poco potente che stentava a salire di giri. Il francese poi è stato ulteriormente attardato da una sosta di mezzo minuto al box, indispensabile per cambiare il musetto della vettura danneggiata da una toccata.

Al ventesimo giro Gianfranco Brancatelli si è girato nella curva che immette nel rettilineo delle tribune e ha danneggiato la sospensione posteriore urtando contro le barriere metalliche. Tre giri dopo Alberto Colombo è rientrato al box con il muso e l'adesione posteriore della vettura. Pazzanese, dopo una uscita di strada, alle spalle del vincitore con un distacco di poco più di un secondo si è classificato Rosberg. Seguono nell'ordine Bruno Giacomelli, Patrese, il brasiliano Immo Hofman, Maurizio Flammini e Arnoux.

Classifica generale delle due batterie: 1) Keke Rosberg su «Chevron» 1 ora 36'18" (alla media di kmh 185,047); 2) René Arnoux su «Martini Renault» in 1'37'18"; 3) Immo Hofman su «Ralt» BMW in 1'37'15"; 4) Didier Chironi su «Martini Renault» in 1'37'22"; 5) Giacomo Mantova su «March» BMW in 1'37'59"; 6) Gianfranco su «March» BMW in 1'38'39"; 7) Bruno Giacomelli su «March» BMW in 1'36'30" a un giro; 8) Umberto Leoni su «Chevron» Ferrari in 1'36'56" a un giro; 9) Freddy Kottlsnky su «Ralt» BMW in 1'41'10" a un giro; 10) Maurizio Flammini su «March» BMW in 1'41'42" più giri.

Questa la classifica del campionato europeo per vetture di «Formula Due» al termine di dieci delle tredici prove.

1) Arnoux (Fr.) punti 45; 2) Patrese (Ita.) 31; 3) Cheever (USA) 10; 4) Ex. ugo: Giacomo (Ita.) e Pironi (Fr.) 23; 5) Colombo (Ita.) 18; 6) Rosberg (Finl.) 16; 8) Hofman (Bra.) 14.

INIZIATI GLI «EUROPEI» DI HOCKEY SU ROTELLE

Il Portogallo domina Italia-Francia 3-3

OPORTO — Il Portogallo ha battuto la Gran Bretagna nel primo incontro di apertura del campionato europeo di hockey a rotelle che si svolge ad Oporto, in Portogallo. I portoghesi, che difendono il titolo, vengono da un incontro molto favorevole, nonostante la forte carica agonistica di altre compagini. Gli azzurri hanno avuto una partenza molto lenta, poiché nel loro primo incontro hanno perso 3-0 con la Francia. A metà gli azzurri erano in vantaggio 1-0 con una rete segnata da Riccardo. In apertura di ripresa gli italiani raddoppiavano con Maurizio, ma i francesi avevano una fattissima con tre gol in rapida successione da parte di Ducourt, Riccardo metteva a segno la rete del pareggio. Gli azzurri hanno giocato senza spior, quasi di malavoglia e ciò ha favorito i francesi, anche se meno dotati degli italiani.

La triestina Frangipani: m 100 rana in 1'11"7

GENOVA — Con un'altra miglior prestazione italiana a livello esordienti e diciassette primati della manifestazione piscin tutti si è conclusa nella piscina d'Albano, a Genova, la nona edizione del «Memorial Morena», meeting internazionale di nuoto riservato alle categorie «ragazzi ed esordienti».

Dopo il primato italiano fatto registrare leri l'altro da Roberto Neri nel 100 rana, anche la triestina Irene Frangipani, leri, ha fatto registrare la miglior prestazione nazionale nel 100 dorso, classe '65. La nuotatrice genovese è stata protagonista di una gara eccellente: oltre ad aver bloccato i cronometri sul tempo primato di 1'11"7 ha distaccato con netto margine le «azzurine» Cinzia Bragaglia (seconda in 1'12"5) e Daniela Ferrini (terza in 1'12"8) prossime protagoniste del quadrangolare giovanile fra Italia, Germania occidentale, Francia e Olanda.

CAMPIONATO ITALIANO RALLIES

A Pregliasco (Stratos) le «Valli Piacentine»

PIACENZA — Favorito alla vigilia, Mauro Pregliasco, si è aggiudicato con chiara superiorità il Rally delle Valli Piacentine, prova valevole per il campionato italiano che si è svolta dalle 17 di ieri l'altro alle sei di ieri mattina e che è stata accompagnata dal pieno successo, con questa vittoria ha notevolmente rafforzato la sua posizione di capofila della classifica del campionato italiano ponendo ormai una seria ipoteca alla conquista del titolo.

La gara ha preso i suoi connotati decisivi già alle prime battute. L'alfiere della «Lancia Stratos» ha assunto con sicurezza il comando della gara e l'ha mantenuto fino al termine. Su sono state le prime cinque prove speciali. Ha poi controllato la situazione nella settima, quindi, annullata la sesta per motivi tecnici, è ritornato da protagonista in quelle successive. Le ultime quattro prove espe-

«RIENTRATO» L'ATTACCO DELLE FORD A FRANCORCHAMPS

Trionfo B.M.W. alla «24 ore» quarta l'Alfetta GTV di Carlo Facetti

FRANCORCHAMPS (Belgio) — Il belga Eddy Joosen ed il francese Jean Claude Andruet su BMW si sono aggiudicati la «24 ore» automobilistica di Francorchamps conducendo indisturbati per le ultime dieci ore di gara. Si tratta del quinto successo consecutivo conquistato dalla casa automobilistica tedesca nella prova belga. C'era attesa a Francorchamps per l'attacco annunciato dalle Ford Capri al predominio delle BMW. Le Ford hanno però deluso e soltanto per due ore un loro equipaggio, composto dai britannici Gordon Spice e Peter Clark, è riuscito a condurre la corsa.

Alcuni incidenti si sono verificati durante le «24 ore» ed uno soprattutto poteva avere gravi conseguenze. La Opel Commo-

il tempio del tennis

MASTER SPORT

del m.o. ALESSANDRO M. BOCCABIANCA

Via Battisti 20/A Telefono 769331

La triestina Frangipani: m 100 rana in 1'11"7

GENOVA — Con un'altra miglior prestazione italiana a livello esordienti e diciassette primati della manifestazione piscin tutti si è conclusa nella piscina d'Albano, a Genova, la nona edizione del «Memorial Morena», meeting internazionale di nuoto riservato alle categorie «ragazzi ed esordienti».

Dopo il primato italiano fatto registrare leri l'altro da Roberto Neri nel 100 rana, anche la triestina Irene Frangipani, leri, ha fatto registrare la miglior prestazione nazionale nel 100 dorso, classe '65. La nuotatrice genovese è stata protagonista di una gara eccellente: oltre ad aver bloccato i cronometri sul tempo primato di 1'11"7 ha distaccato con netto margine le «azzurine» Cinzia Bragaglia (seconda in 1'12"5) e Daniela Ferrini (terza in 1'12"8) prossime protagoniste del quadrangolare giovanile fra Italia, Germania occidentale, Francia e Olanda.

ULTIMA TAPPA CON ZAMPATA DEL TEDESCO NELLA FRAZIONE «A CRONOMETRO»

Thevenet ha vinto il 64.o Tour Thurau è stato il grande outsider

CLASSIFICA FINALE

1) Bernard Thevenet (Fr) 115 ore 38'30"; 2) Hennie Kuiper (Oli) a 48"; 3) Luc Van Impe (Bel) a 3'32"; 4) Galdos (Spa) a 7'45"; 5) Thurau (Ger. occ) a 12'24"; 6) Merckx (Bel) a 12'38"; 7) Laurent (Fr) a 17'42"; 8) Zocemlek (Oli) a 19'22"; 9) Delisle (Fr) a 21'25"; 10) Meslet (Fr) a 27'31"; 11) Martin (Fr) a 28'35"; 12) Froni (Oli) a 30'06"; 13) Agostini (Por) a 33'33"; 14) Cavalcanti (Ita) a 33'07"; 15) Santambrogio (Ita) a 1 ora 34'29".

Ordine d'arrivo (La semitappa) (a cronometro)

1) Thurau (Ger. occ) 75'20", media km 45,733; 2) Knestemann (Oli) a 3"; 3) Thevenet (Fr) a 3"; 4) Merckx (Bel) a 9'31"; 5) Bruyere (Bel) a 10'07"; 6) Zocemlek (Oli) a 10'24"; 7) Van Impe (Bel) a 16'58"; 8) Kuiper (Oli) a 17'08"; 9) Cima (Spa) a 18'30"; 10) Froni (Oli) a 19'30"; 11) Santambrogio (Ita) a 41'39"; 12) Cavalcanti (Ita) a 49'42".

Ordine d'arrivo (2a semitappa) (in linea)

1) Alain Meslet (Fr) 2'09'04" (42,164 km/h); 2) Gerben Karstens (Oli) 2'09'53"; 3) Barry Hoban (Oli) a 3"; 4) Gey Sibille (Fr); 5) Eddy Merckx (Bel); 6) Jacques Esclassan (Fr); 7) Christian Seznec (Fr); 8) Michel le Denmat (Fr); 9) Raymond Vileminas (Fr); 10) Hennie Kuiper (Oli) tutti in 2'09'58" con il gruppetto.

«grimpeur» (primo fra tutti lo sfortunato Van Impe) e del pericoloso olandese Kuiper, il suo esiguo vantaggio sull'Alpe d'Huez, vincendo poi virtualmente il Tour nella tappa a cronometro di 50 chilometri di venerdì a Digione.

Ma questo Tour non ha avuto successo (se non quello parziale, riguardante soltanto la Francia) per il mancato exploit di Eddie Merckx, addirittura crollato sulle salite. Merckx è stato l'ombra del grande campione che si conosceva, dopo aver impostato la intera stagione sul Tour — aveva disertato il Giro d'Italia — il belga è stato costretto dagli eventi a pensare ad una chiusura anticipata della sua gloriosa carriera. Al Tour non hanno certo giovato la ridotta e poco qualificata partecipazione italiana (priva di Garimond, fra gli altri, può vantare soltanto una vittoria di Santambrogio, terminato in classifica generale oltre il trentesimo posto, come del resto, l'altro suo superite Cavalcanti) e le assenze di Maertens e di De Vlaeminck.

La Levitan e Goddet non possono più permettersi il lusso di attendere: devono cambiare. E sembra che questa sia effettivamente la loro intenzione. Si parla del prossimo tour come di una corsa a tappe nuovamente aperta a squadre nazionali, di cui si dubita la credibilità di tipo olimpionico (cioè di 100 chilometri), di incentivazione degli abboni, di scelta severissima sul piano tecnico e spettacolare delle zone dove far passare il percorso. Si vedrà!

La corsa è stata poi discredita dai casi di doping, in parte «chiacchierati», rischiando lo scandalo che avrebbe potuto mettere in dubbio la credibilità degli organizzatori. Per loro fortuna (o su loro sollecitazione?) sono venuti finalmente alla luce cinque casi, di cui un parigiano, nomi più piuttosto affermati.

Dietrich Thurau ha vinto l'ultima tappa a cronometro sul circuito dei Champs Elisees parigini ed il leader della classifica, Bernard Thevenet ha aumentato il suo vantaggio sull'immediato

inseguitore, l'olandese Hennie Kuiper. Il percorso del circuito di sei chilometri si è snodato sui Champs Elisees, intorno alla piazza della Concorde e attraverso i giardini del Louvre. Thevenet ha guadagnato 12 secondi su Kuiper, portando a 48 secondi il suo vantaggio sull'olandese prima della tappa del pomeriggio, sullo stesso percorso per un totale di 90 chilometri.

L'ultima tappa di 90 chilometri in linea sul circuito dei Champs Elisees è stata vinta dal francese Alain Meslet. Nonostante le condizioni atmosferiche infelici, diverse centinaia di migliaia di persone si sono allenate lungo il percorso. A 49 secondi dal vincitore si è piazzato l'olandese Hennie Kuiper, che nella semitappa a cronometro del mattino, sullo stesso circuito, aveva visto il suo ritardo aumentare di 12 secondi. Il selettore bagnet e scivoloso ha evitato la caduta di una ventina di corridori tra cui anche Thevenet e Kuiper, ma i due leaders della classifica riprendevano intensamente la corsa senza alterare il suo vantaggio sull'immediato

BONIPERTI HA VINTO LA SUA GRANDE BATTAGLIA

Virdis partito per Torino

Silenzio assoluto sul retroscena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOARE

SANTA TERESA DI GALLURA — Pietro Paolo Virdis ha lasciato la Sardegna con destinazione Torino. Si è imbarcato alle 16, su un aereo dell'Alitalia, che da Olbia lo ha portato a Milano. E' partito con Gianpiero Boniperti e la sua famiglia. Si è così conclusa la settimana di passione e di gloria di Boniperti in terra sarda. Il presidente della Juventus, Virdis, è stato accolto da Santa Teresa di Gallura per trascorrere alcuni giorni di vacanza con moglie e figli. Invece si è trovato a dover affrontare e risolvere una serie di problemi, tra cui che gli siano capiti durante la sua lunga carriera di dirigente.

Ad accompagnare Virdis all'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda c'erano il suo ragnolo curatore, Salvatore Mazzucco, un nugolo di amici e sostenitori. L'incontro con Boniperti è stato cordiale. Il presidente juventino ha cercato di sottrarre alla curiosità dei cronisti, vuole che le polemiche si sopiscano. Davanti al banco di penotazioni però Virdis non è potuto sfuggire ad alcune domande.

Ha letto i giornali? Non



Boniperti con Virdis alla partenza in aereo da Olbia alla volta di Torino

sono stati troppo teneri. Prima che il giocatore parli intervenga Boniperti: «Non tutti, per la verità, qualcuno è stato cattivo». Anche Virdis vuol dire la sua: «Ognuno è libero di dire quel che pensa e di dare l'interpretazione che ritiene giusta. Non rimprovero nulla a chi mi ha criticato — soggiunge — e ringrazio chi mi ha sostenuto e capito. Sono comunque soddisfatto di come si è conclusa la vicenda».

Pietro Paolo Virdis ha anche detto che lo spaventa il passaggio alla Juventus. «Farò le esperienze che fanno tutti i giocatori che cambiano società e città. I primi tempi saranno duri, ma sono sicuro che riuscirò ad ambientarmi e a dare il meglio di me. Sono certo che i tifosi e i miei compagni mi capiranno e mi aiuteranno».

Alfa domanda se ritiene che l'atteggiamento mantenuto da Virdis in questi giorni possa provocare una reazione critica da parte dei tifosi. Boniperti replica: «Sono convinto che i tifosi, se non hanno capito il dramma di questo ragazzo — e riusciranno a scusarlo per il suo lungo tira e molla. C'erano motivi seri e bisogna quindi immedesimarsi. Comunque non è il caso di continuare la polemica. Virdis ha solo bisogno di essere lasciato in pace».

Pietro Paolo Virdis però vuole dire ugualmente la sua: «Io sono sardo e sardo sono. Se una volta sono stato battuto da un avversario al meglio delle mie possibilità per conquistarmi, ma soprattutto per mantenere un posto in squadra. Spero di riuscire a ricambiare così le speranze che hanno riposto in me la Juventus e i suoi tifosi».

Pietro Paolo Virdis non ha voluto sciogliere il mistero che circonda il suo rifiuto neppure al momento di imbarcarsi. «E' una questione segreta che tengo solo per me. Devo dire questo perché mi rimproverava di una cosiddetta vergognosa marcia indietro. I miei motivi erano validi e restano validi. C'è un particolare in più: mio padre aveva sofferto troppo, mia madre è ammalata e ha sofferto per questa situazione. Non volevo

La prima gara della «Settimana velica dell'Argentario», evolversi sul percorso Porto Santo Stefano - Isola di Giannutri e del Giglio - Porto Santo Stefano a cui partecipano complessivamente 37 imbarcazioni, è stata la più movimentata e più dura, con un vento che ha soffiato con punte di dieci metri al secondo. Per il gruppo prima e seconda classe la vittoria è andata a «Paloma», per il gruppo quarta e quinta, primo è stato «Zigzag» e per la terza classe — cui la giuria ha ridotto il percorso a 24 miglia, delle 26 previste — successo di «Hermanov».

VELA NEL TIRRENO

La prima gara della «Settimana velica dell'Argentario», evolversi sul percorso Porto Santo Stefano - Isola di Giannutri e del Giglio - Porto Santo Stefano a cui partecipano complessivamente 37 imbarcazioni, è stata la più movimentata e più dura, con un vento che ha soffiato con punte di dieci metri al secondo. Per il gruppo prima e seconda classe la vittoria è andata a «Paloma», per il gruppo quarta e quinta, primo è stato «Zigzag» e per la terza classe — cui la giuria ha ridotto il percorso a 24 miglia, delle 26 previste — successo di «Hermanov».

Calcio: interrogativi, speranze, certezze

ALLA TRIESTINA OGGI SUONA L'ADUNATA

Tagliavini sulla porta per... dragare qualcuno

Intanto Micheli sta cercando l'ago nel pagliaio

Mai come quest'anno, forse, la campagna acquisti e vendite della Triestina aveva avuto un tono così d'incasso. D'accordo, è venuto Marcolini, un uomo-gol che piace tanto a Tagliavini, ma di contro se ne sono andati tre difensori. Uno praticamente regalato, l'altro venduto pare con biglietto di andata e ritorno, il terzo ha detto semplicemente addio. Chiaro che si parla rispettivamente di De Luca, ceduto al Banco di Roma con gesto pulitico dal presidente Beltruso; Zanini è stato ceduto in comproprietà al Catanzaro; Monticcolo infine fa il... prezioso, nel senso che si dedicherà ad una fabbrica per la lavorazione dell'oro, in quel di Arezzo.

Così la Triestina si trova con tre difensori di meno e Tagliavini con un pensiero in più. Il suo ragionamento è semplice: «Abbiamo diversi giovani pronti per entrare in prima squadra, ma sono pulcini che hanno bisogno della chiochiosa e in questo momento la chiochiosa non c'è».

Chi sta covando comunque è Micheli. In quel di Firenze si è D.S. alabardato sta cercando qualcosa che valga molto e costi poco. E' un po' come cercare un ago nel deserto, ovviamente, ma la Triestina, che finora ha incassato poco o nulla dalle cessioni, non se la sente di spendere ancora. Si dice Triestina ma si deve intendere Beltruso, cui tocca sistemare le mani in tasca, quando c'è da spendere. E parlando con Tagliavini nei giorni scorsi abbiamo ben compreso come questi non abbia cuore di bussare ancora alla porta del presidente per domandargli rinforzi per la difesa. E allora, che cosa succederà?

Stamane la Triestina si raduna in sede, per riprendere ufficialmente l'attività in vista della stagione 1977-78. Il campionato quest'anno ha inizio l'11 settembre; sono disponibili quindi una cinquantina di giorni per mettere a punto la preparazione e far trovare la squadra nelle migliori condizioni di forma già per la prima partita.

Finali torneo Triestina Club

Questa sera, sul campo della Polisportiva Chiarbola in via Umago, si disputerà il primo torneo di calcio a sette tra Triestina Club denominato «Torneo U. S. Triestina». Saranno presenti pure l'assessore comunale allo sport, prof. Lanza, e il presidente dell'U. S. Triestina, dott. Beltruso.

Ecco il calendario degli incontri: finale per il terzo e quarto posto ore 19.30, Bar Maglio - I Fortuali; finale per il primo e secondo posto: ore 20.45, Carso - I Fedelissimi.

zioni di forma già per la prima partita. Ancora nessuna novità per il calendario. Devono ancora essere formati i gruppi, tre raggruppamenti da venti squadre, per l'ultimo campionato così confezionato. Poi si arriverà alla C i su due gruppi di 18 squadre, e proprio per conseguire questo traguardo sarà operata la selezione delle prime dodici classificate nei tre gruppi di quest'anno. Una riforma che non risolve molto ma che comunque ricalifica un po' la serie C.

Per stamane sono convocati 23 giocatori. Non ci saranno Goffi e Peressini, che pare non intendano più giocare, (salvo smentirsi in qualche formazione di categoria inferiore) ma che comunque la Triestina non intende perdere per quanto riguarda il cartellino. Non sarà concessa loro, insomma, la lista gratuita di trasferimento. L'elenco dei convocati può essere suddiviso in due parti:

comprende quelli che sono già stati punti fermi dello scorso campionato (Bartolini, Valsecchi, Berti, Lucchetti, Fontana, Trainini, Frasca, Folini, Marcatto, Dri, Andrea e Furian più Monticcolo, che oggi non si farà vedere, verosimilmente); e quelli che entrano quest'anno di prepotenza nel giro della rosa (Bisoli, Clemente, Schiraldi, Del Frate, Tercovich, Mitri, Lenarduzzi, Rossi e Mulasan) con il nuovo arrivato Marcolini.

A Tagliavini e Varghen, che li avranno in cura a Basovizza, durante il ritiro nella locanda di Draga Sant'Elia, l'augurio di buon lavoro. E Vasco starà costantemente sulla porta per vedere se arriva qualcuno. Un difensore da piazzare quale libero davanti a Bartolini.

Dante di Ragogna

tesan) con il nuovo arrivato Marcolini. A Tagliavini e Varghen, che li avranno in cura a Basovizza, durante il ritiro nella locanda di Draga Sant'Elia, l'augurio di buon lavoro. E Vasco starà costantemente sulla porta per vedere se arriva qualcuno. Un difensore da piazzare quale libero davanti a Bartolini.

A Tagliavini e Varghen, che li avranno in cura a Basovizza, durante il ritiro nella locanda di Draga Sant'Elia, l'augurio di buon lavoro. E Vasco starà costantemente sulla porta per vedere se arriva qualcuno. Un difensore da piazzare quale libero davanti a Bartolini.

Dante di Ragogna

DA COVERCIANO CON LA LAUREA DI SUPERALLENATORE.

GIACOMINI: «VEDRETE CHE STAVOLTA L'UDINESE VINCERÀ IL CAMPIONATO»

La squadra bianconera si trova attualmente in ritiro a Tarvisio

TARVISIO. — Per Massimo Giacomini, che compirà 38 anni il prossimo Ferragosto, l'Udinese è diventata una questione personale. Prima di tutto Giacomini vuole smentire l'antico detto di «nemico profeta in patria», e con la laurea di superallenatore appena ricevuta a Coverciano si è gettato a testa bassa nel lavoro di riorganizzazione della squadra bianconera, che gli aveva dato i natali come calciatore ed anche una brevissima parentesi come allenatore a Udine.

Questa Udinese 1977-78, che muove i suoi primi passi tra le montagne di Tarvisio, l'ha costruita lui stesso naturalmente con l'aiuto di un direttore sportivo dinamico, quale si è rivelato Franco Dal Cin.

«Potevamo — ha detto Giacomini — acquistare giocatori di rendimento sicuro, ma la campagna, calibrata dal vicepresidente, mi ha convinto a puntare su giocatori che non avevano mai giocato in prima divisione, ma che potevano dare un contributo importante alla squadra, e oggi posso veramente dire che l'Udinese ha un'ossatura precisa, adatta per vincere il campionato e per fare la sua bella figura anche nel campionato di serie B».

Giacomini ha snobbato la squadra del collega Fongaro che, dopo tutto, era arrivata seconda nel campionato di serie B. «Non, l'allenatore sempre molto da vicino la Cremonese con la scusa che Fongaro aveva spremuto al massimo gli uomini a sua disposizione, ma riteniamo che con l'intenzione malcelata di rompere il clan che s'era formato attorno a Groppi, Belotti e D'Alessi, la vecchia guardia della squadra, tre non appaiono nel cartello del prossimo campionato, anche se hanno più volte telefonato in questi giorni per sapere la loro destinazione. (Belotti sembra quasi certo passi alla Triestina, Groppi scorge nell'Italia meridionale e D'Alessi sta per essere accasato con un contratto ottimo in una squadra di serie D).

Il nuovo allenatore dell'Udinese, che già nella scorsa stagione figurava nel libro paga della società come osservatore (il suo incarico è stato ora preso da trinitino Lupo) e, quindi, ha potuto seguire la squadra durante la preparazione, a riserva le sedie più valide e meno sfruttate che il centravanti Pellegrini (in comproprietà con il Milan), l'interno Gustinetti e l'attaccante Apostoli, che assieme al terzino Fanesi sono stati fra gli atleti più positivi. Anche il funambolico Galasso è rimasto.

IL C.M.M. SAN MICHELE AFFRONTA LA SERIE D

Si punta tutto sui giovani

MONFALCONE. — Come i dirigenti del Monfalcone, anche quelli del C.M.M. San Michele, altro sodalizio monfalconese che disputerà nella prossima stagione la serie D, hanno rivisto qualsiasi comunicazione definitiva alla stampa, riguardo l'assetto dell'undici neroverde che si presenterà per la prima volta ai nastri di partenza di un torneo sempre, alle ore 24 di mercoledì, alla chiusura cioè delle liste di trasferimento. Tra le poche cose che si sanno ormai definitivamente, la riconferma in panchina del mistero Stello Nardin e la nomina, a suo rinvio e ad allenatore della squadra «Berrettini», di Giorgio Vetta, da molti anni allenatore delle squadre minori del sodalizio neroverde. Il C.M.M. San Michele ha inoltre perfezionato gli accordi con l'ex pontanino Franco Tomlini, che sarà responsabile della squadra allievi, iscritta al torneo regionale. Giovannissimi, esordienti e pulcini, infine, saranno seguiti dal ricomposto Lupoli e Cervoli.

In questi giorni sono stati con-

sto, ma sembra in forma precaria, perché ha sempre pronte le valigie in vista della comproprietà con la Monza. Se Galasso dovesse rimanere all'Udinese dovrà fare addirittura il terzino, e il ragazzo non è molto turgido da questa prospettiva.

Giacomini è come tutti i tecnici leggermente ammalato di nostalgia, ed ecco che ha puntato tutto per ricevere a Udine la situazione ambientale di quando ha fatto i suoi primi passi di tecnico nel Treviso, creando la squadra che è stata promossa dalla D alla C. Ed è così che intende realizzare a Udine gli stessi schemi offensivi del Treviso con lo stesso tandem d'attacco che aveva sulle rive del Sile, convincendo persino Osellame a non tornare a Palermo. Osellame con De Bernardi era le punte del Treviso, e per loro si sacrificò il giovane Palase. Con i due attaccanti della Marca, l'Udinese dovrebbe avere un attacco migliore di quello della scorsa stagione, serbando, tra l'altro, un Pellegrini nel motore da venti gol in un campionato.

Se l'Udinese vuole andare in

serie B non può vivere sull'improvvisazione, per quanto generosissima, dell'annata scorsa, ma deve crearsi una ben precisa intelligenza: indubbiamente questa volta se l'ha fatta. L'incognita della squadra è tutta nella cerchia, cioè non sappiamo se essa risponderà alle sollecitazioni del tecnico: ma, a questo punto, Giacomini spera molto nell'apporto del pubblico friulano.

I punti cardine della formazione non sono affatto dei giovani immaturi, né tutto si basa sull'efficienza di un solo regista cometa d'Alessi. In difesa molto dipenderà dal desiderio di rinuncia di Della Corna, un portiere che ha vinto con il Varese un campionato di serie B, e dall'esperienza del libero Apostoli (31 anni), al quale si potrà affiancare un altro esattore come Bonora (28 anni), desideroso di abbandonare il purgatorio del Sud. A centrocampo troviamo altri giocatori, alcuni di cui si può dire che sono già ventenni, ma che sono maturi: Lenarduzzi (27 anni) e Sentimenti (26); neppure Riva (24), De Bernardi (25), Osellame (26) danno l'impressione di essere degli sbarbati, bensì pronti a con-

ALLA MEZZANOTTE DI DOPODOMANI SI CHIUDONO LE LISTE

Il Monfalcone (in zona Cesarini) si sta dando un volto definitivo

MONFALCONE. — A poche ore dalla chiusura delle liste (il termine ultimo è fissato per le ore 24 di dopodomani, mercoledì), il Monfalcone non ha ancora acquisito una fisionomia definitiva, almeno per quanto riguarda la «rosa» degli atleti che disputeranno il torneo di serie D, con lo scopo, già dichiarato da dirigenti e allenatori, di accedere alla C 2.

Se si sa già tutto per quanto riguarda il settore tecnico (come noto, allenatore della prima squadra sarà quest'anno l'ex rossobianco Mario Degrossi e suo vice è stato nominato Nicolò Mazzolini), poco è invece stato finora conosciuto per la campagna di comproprietà dei giocatori. Le uniche certezze riguardano l'arrivo, dalla Fiorentina, del centrocampista Lazzarini (classe 1956) e la partenza (ceduto alla Pro Gorizia) del valido difensore Bartusci.

Per quanto riguarda il trasferimento nelle file azzurre, dal C.M.M. San Michele, del capocannoniere della promozione Botta, dell'ala Bertogna, del centrocampista Fogar e Puni e del difensore De Pellegrin, da cui si può dire che sono già ventenni, ma che sono maturi: Lenarduzzi (27 anni) e Sentimenti (26); neppure Riva (24), De Bernardi (25), Osellame (26) danno l'impressione di essere degli sbarbati, bensì pronti a con-

quistere il professionismo calcistico: Fanesi (23), Gustinetti (22), Pellegrini (22), Palase (22), a loro confronto, sono dei ragazzini. E dietro a tutti questi c'è una schiera di under 20, che Giacomini considera i «golden boys» dell'Udinese, cioè i sedicenni Miano e Botto, nonché Billa (18 anni), Osti (19), Giurati (19), Peressini (18). Gli intermedi sono considerati: Sbacanti (19 anni), una promessa della nazionale italiana juniores che la Roma ha dato in prestito all'Udinese perché si faccia le ossa, e Canduzzi (22 anni), cesso in prestito dal Cesena.

Questa potrebbe essere la formazione di base per la stagione 1977-78, con riserva di lusso addirittura Galasso, sempre che (Giacomini è molto impaziente) arrivi al più presto a Tarvisio anche Bonora e Osellame. Della Corna (Pellegrini), Riva (Galasso), Fanesi (Billa), Lenarduzzi (Sbacanti), Bonora (Osti), Apostoli, De Bernardi (Botto), Gustinetti (Canduzzi), Pellegrini (Miano), Sentimenti (Giurati), Osellame (Peressini).

Luciano Provisi

Un fatto invece che preoccupa notevolmente la tifoseria azzurra è l'eventuale cessione del centravanti Zanon, che nella scorsa stagione è stato uno dei punti di forza, assieme a Cicchiera, del Monfalcone. Un quotidiano sportivo nazionale ha annunciato, nei giorni scorsi, il suo trasferimento alla Fermana, sodalizio sempre del Centro Italia. Abbiamo interpellato i dirigenti del Monfalcone, i quali hanno riconosciuto che ci sono stati dei contatti in tal senso per il centravanti portoghese. La cessione sarebbe però subordinata all'offerta che sarà presentata dal sodalizio marchigiano, e se quest'ultimo

Non il torneo che inizia tra meno di due mesi, l'obiettivo del C.M.M. San Michele — ha aggiunto — sarà principalmente quello di salvarsi dalla retrocessione. Conoscendo tuttavia le ambizioni e l'abilità del presidente, ci sembra aver letto nel suo pensiero che intende presentare alla partenza del campionato una squadra rivelazione: non escludiamo perciò qualche piacevole sorpresa nella classifica di D del C.M.M. San Michele.

Il vicepresidente del C.M.M. San Michele, il triestino «Bepon» Vitozzi, ci ha confermato che il sodalizio nato un anno fa dalla fusione del C.M.M. e del San Michele, punterà questa stagione principalmente sui giovani. Il direttivo, nella sua ultima riunione — ha proseguito — ha accolto unanimemente la proposta presentata dal presidente Ferruccio Locci di puntare tutto sul vivaio, e Vitozzi si dice entusiasta di questa decisione anche per creare appunto un vivaio all'altezza delle tradizioni del glorioso passato calcistico della nostra regione.

Il torneo che inizia tra meno di due mesi, l'obiettivo del C.M.M. San Michele — ha aggiunto — sarà principalmente quello di salvarsi dalla retrocessione. Conoscendo tuttavia le ambizioni e l'abilità del presidente, ci sembra aver letto nel suo pensiero che intende presentare alla partenza del campionato una squadra rivelazione: non escludiamo perciò qualche piacevole sorpresa nella classifica di D del C.M.M. San Michele.

«C'è molta curiosità per sapere del Ponziana. Passata la gestione Ventura, cosa è già cambiato o cosa cambierà con la gestione collettiva di Franco Zagaria? Siamo in quella che è l'attuale sede del sodalizio biancoceleste. Un accoglimento locale, sui muri tanti trofei, foto che evocano episodi di molti anni or sono e poi soprattutto tante facce sorridenti. Zagaria, sempre indaffarato, ci parla del campo: «Abbiamo la volontà fortissima di costruirlo. Ho parlato con gli assessori competenti, ho agitato già l'ingegnere che dovrebbe progettare, purtroppo bisogna attendere che la trafila burocratica si compia».

Il direttore sportivo Gherluzzi ci tiene a cercare in giro giocatori. Al contrario, altre squadre vogliono «nostru giovani». Melocco, Lenardoni, Olivier che fine faranno? Giocheranno per il Ponziana? Risponde Birnberg: «Questi tre giocatori non sono del Ponziana, ma sono di Ventura, quindi quello che faranno non lo posso certamente sapere io».

In conclusione si prospetta un campionato di transizione per il sodalizio biancoceleste, ma siamo certi che qualche operazione sia covando. Il gruppo degli appassionati che regge le sorti della squadra vorrà dare sicuramente una scossa all'ambiente del tifoso delusosi che hanno interpellato il sostegno e la passione per il Ponziana. Il circolo sorgerà proprio là, sopra il campo. Perché il campo, nella mente di Zagaria e amici, è come se fosse già fatto: il campo del Ponziana-squadra sarà la creatura del Ponziana-rione.

B. L.

TENNIS: JUNIORES. Gli italiani Canessa e Ferrini si sono aggiudicati la finale del doppio dei campionati d'Europa.

Il Monfalcone sta inoltre trattando l'acquisto o il prestito di alcuni validi atleti della squadra «Primavera» della Triestina e di un paio di esperti difensori. Per tornare al settore portieri, sarebbe giunto nei giorni scorsi, un'interessante richiesta, da parte di una squadra di serie C, per il libero Fabris.

Sopraffatto allo scopo di rafforzare il settore giovanile, il Monfalcone ha inviato numerosi suoi osservatori ai mercati dei calciatori dilettanti, che si concluderà domani sera a Pinerolo. Al mercato, organizzato per il settimo anno consecutivo, dal talent scout Antonino Paoletti, si è registrata finora l'affluenza di numerosi rappresentanti di società dilettanti e sempre. Sono stati notati, tra gli altri, dirigenti della Triestina, del Monfalcone, del C.M.M. San Michele, delle principali società dilettantistiche triestine, e dalla Bassa Friulana. Naturalmente, dopo i primi contatti dei scorsi giorni, tra oggi e domani verranno trattati le conclusioni e firmati i primi accordi.

R. L. R.

Taraborelli presidente del promosso Pescara

PESCARA. — Nuovo presidente della neopromossa in «A» Pescara Calcio, sarà Attilio Taraborelli. La crisi dirigenziale della società calcistica abruzzese è stata risolta a tarda notte. Taraborelli succede al presidente Caldora, dimissionario appena dopo l'ingresso della squadra in Serie «A».

Il comitato che reggerà le sorti del Pescara Calcio sarà composto da undici membri, tra i più noti operatori e commercianti della città. Le decisioni assunte dovranno essere ratificate dall'assemblea dei soci.

BASEBALL: VITTORIA. Si è conclusa all'Acqua Acetosa con una vittoria italiana per 8 a 6 la serie di cinque incontri fra le nazionali juniores d'Italia e Olanda.



(Photo Agency)
Giacomini non fa certamente mistero sulle sue speranze di promozione in serie B



SI RIAPRE UN NUOVO CAPITULO

BIANCOCELESTI DI TRANSIZIONE

La volontà è di riaccendere sopite passioni

C'è molta curiosità per sapere del Ponziana. Passata la gestione Ventura, cosa è già cambiato o cosa cambierà con la gestione collettiva di Franco Zagaria? Siamo in quella che è l'attuale sede del sodalizio biancoceleste. Un accoglimento locale, sui muri tanti trofei, foto che evocano episodi di molti anni or sono e poi soprattutto tante facce sorridenti. Zagaria, sempre indaffarato, ci parla del campo: «Abbiamo la volontà fortissima di costruirlo. Ho parlato con gli assessori competenti, ho agitato già l'ingegnere che dovrebbe progettare, purtroppo bisogna attendere che la trafila burocratica si compia».

Il direttore sportivo Gherluzzi ci tiene a cercare in giro giocatori. Al contrario, altre squadre vogliono «nostru giovani». Melocco, Lenardoni, Olivier che fine faranno? Giocheranno per il Ponziana? Risponde Birnberg: «Questi tre giocatori non sono del Ponziana, ma sono di Ventura, quindi quello che faranno non lo posso certamente sapere io».

In conclusione si prospetta un campionato di transizione per il sodalizio biancoceleste, ma siamo certi che qualche operazione sia covando. Il gruppo degli appassionati che regge le sorti della squadra vorrà dare sicuramente una scossa all'ambiente del tifoso delusosi che hanno interpellato il sostegno e la passione per il Ponziana. Il circolo sorgerà proprio là, sopra il campo. Perché il campo, nella mente di Zagaria e amici, è come se fosse già fatto: il campo del Ponziana-squadra sarà la creatura del Ponziana-rione.

B. L.

TENNIS: JUNIORES. Gli italiani Canessa e Ferrini si sono aggiudicati la finale del doppio dei campionati d'Europa.

Il Monfalcone sta inoltre trattando l'acquisto o il prestito di alcuni validi atleti della squadra «Primavera» della Triestina e di un paio di esperti difensori. Per tornare al settore portieri, sarebbe giunto nei giorni scorsi, un'interessante richiesta, da parte di una squadra di serie C, per il libero Fabris.

Sopraffatto allo scopo di rafforzare il settore giovanile, il Monfalcone ha inviato numerosi suoi osservatori ai mercati dei calciatori dilettanti, che si concluderà domani sera a Pinerolo. Al mercato, organizzato per il settimo anno consecutivo, dal talent scout Antonino Paoletti, si è registrata finora l'affluenza di numerosi rappresentanti di società dilettanti e sempre. Sono stati notati, tra gli altri, dirigenti della Triestina, del Monfalcone, del C.M.M. San Michele, delle principali società dilettantistiche triestine, e dalla Bassa Friulana. Naturalmente, dopo i primi contatti dei scorsi giorni, tra oggi e domani verranno trattati le conclusioni e firmati i primi accordi.

R. L. R.

Taraborelli presidente del promosso Pescara

PESCARA. — Nuovo presidente della neopromossa in «A» Pescara Calcio, sarà Attilio Taraborelli. La crisi dirigenziale della società calcistica abruzzese è stata risolta a tarda notte. Taraborelli succede al presidente Caldora, dimissionario appena dopo l'ingresso della squadra in Serie «A».

Il comitato che reggerà le sorti del Pescara Calcio sarà composto da undici membri, tra i più noti operatori e commercianti della città. Le decisioni assunte dovranno essere ratificate dall'assemblea dei soci.

BASEBALL: VITTORIA. Si è conclusa all'Acqua Acetosa con una vittoria italiana per 8 a 6 la serie di cinque incontri fra le nazionali juniores d'Italia e Olanda.

TAVOLA ROTONDA SUL MONDO DEI DILETTANTI

Campi di gioco eterno problema

Nella sede dell'Edera calcio si è svolta una tavola rotonda sui problemi che affliggono il mondo dei dilettanti del football. In questa qualificata assemblea si è discusso un po' di tutto, ma si è preso specialmente in esame l'annoso problema dei campi di gioco.

Dopo che il presidente della commissione campi ha ribadito che esiste la possibilità di avere almeno altri cinque terreni nella fascia urbana di Trieste, come gli era stato affermato in una relazione libro bianco curata dalla stessa commissione, è stata esaminata dal partecipanti la problematica nella sua complessa totalità. Prevalente era il leitmotiv tendente a smorzare gli entusiasmi sulle possibilità di avere a breve termine un congruo numero di impianti funzionali per il calcio. Qualcosa però si è fatto. Sono stati completati il terreno e gli spogliatoi di Campanella; funziona il campo di Domo; ha buone possibilità di andare in porto il progetto avanzato dal Portuense per un complesso a Prosecco.

Resta da distruggere l'ingarbugliata matassa per quanto concerne il terreno di via Locchi (ex GRDA), dove sembra che l'IRI — proprietaria dell'area in questione — abbia preso degli impegni informali e quindi mai verificabili. Complessa anche la situazione per i terreni di viale dei Concessionari Alfa Romeo, concessi in uso alle società.

L'impegno comune degli assessori allo sport e al bilancio, presenti alla tavola rotonda, è di favorire nei limiti della disponibilità finanziaria una messa a punto del fondo e delle strutture funzionali dei campi stessi. A questo proposito le società interessate hanno avanzato nuovamente la proposta di avere in gestione gli impianti, in modo da liberare il Comune da spese, e nel tempo stesso poter adoperarsi a reperire finanziamenti per il rifacimento dei lavori. Questa proposta è stata accolta di buon grado dall'assessore Lanza, che assieme al collega assessore Fragaconeri si farà

portavoce in Giunta comunale dell'istanza.

I partecipanti hanno espresso il desiderio di ritrovarsi in un futuro molto prossimo, allargando l'invito a tutte le società, per mettere a punto una strategia comune di interventi, al fine di favorire il risanamento di quella eterna e insolubile piaga che è la mancanza di spazio per chi deve svolgere attività sportiva.

L. B.

Primi calci del Perugia

NORCIA. — Prima uscita del Perugia che ieri ha disputato una partita nello stadio comunale di Norcia. Castagner ha schierato tutti i giocatori della «rosa» ad eccezione di Nicolai, rientrato a Perugia per accertamenti medici.

Questa prima partita di allenamento, oltre a mettere in evidenza la buona condizione di alcuni giocatori, sembra aver già delineato la formazione tipo per il prossimo campionato. Castagner l'ha opposta al rincalzo e il punteggio finale è stato di 5-1 a favore dei titolari con doppiette di Novellino e Speggorin, e un gol ciascuno per Curti e Bagni.

In particolare evidenza si è messo Bagni, sul quale l'allenatore degli umbri ha detto: «Il giovanotto ha fatto vedere delle cose egregie. Mi è piaciuto quel suo modo di aggredire l'avversario in possesso di palla e la caparbietà nel battere a rete».

Molto buone anche le prove di Speggorin, Novellino e Del Fiume. Quest'ultimo, nella ripresa è rientrato negli spogliatoi per un dolore muscolare.

Mentre la preparazione del Perugia continua con due sedute giornaliere, sono cominciati anche i primi colloqui per gli ingaggi: hanno già firmato Malizia e Scarpa.

PALLANUOTO A LINZ. La Francha ha vinto il torneo internazionale delle cinque nazionali disputato a Linz.



De Luca: destinazione Roma

Una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo a favore degli automobilisti

ALFA ROMEO a prezzo bloccato

I Concessionari Alfa Romeo si impegnano a mantenere invariato il prezzo di tutti i modelli Alfasud e Alfa Romeo disponibili sulla rete.

Venite subito a visitare il vostro Concessionario Alfa Romeo.



L'Agaro «regionale» di ciclismo juniores

SULLE STRADE DELLA PROVINCIA IL PRIMO «TROFEO GIOVANNI COTTUR»

UN TRIONFO PER IL G.S. CANEVA CONDUE ATLETI AI PRIMI POSTI

La fase decisiva sui tornanti che portano a Basovizza, con la stoccata della coppia friulana



Il vittorioso e solitario arrivo di Andrea D'Agaro a Basovizza

Andrea D'Agaro, appartenente a quella fucina di atleti che risponde al nome del G.S. Caneva di Sile, è il nuovo campione regionale juniores. Il titolo se l'è aggiudicato qui a Basovizza a conclusione di una gara vivacissima che ha visto impegnati una quarantina di atleti appartenenti alle migliori società ciclistiche del Friuli-Venezia Giulia. D'Agaro lo conosciamo da tempo; ha sempre fornito ottime e valide prestazioni mettendo in evidenza una classe se pur ancora approssimativa ma certamente tale da far sperare in un futuro dei più lusinghieri.

Ieri comunque ha superato se stesso rimanendo in posizione d'attesa nel primo tratto della competizione quando si stavano assestando le posizioni di gara e partendo deciso all'attacco nella fase conclusiva.

La competizione, organizzata dalla S.C. Cottur e denominata «prima coppa Giovanni Cottur» si è animata fin dall'inizio: tre giri, con partenza da piazza Unità e comprendenti i tratti Sistiana, Malchina, San Pella-

gio, Gabrovizza, Campo Sacro, Santa Croce, Sistiana, hanno dato la spinta ai più intraprendenti per mettere in subbuglio il plotone. Al termine del primo giro tentano la fuga Mauro, Salvador, Pravisano, Puntin, Fabbro e Bressan; vengono aggiunti al termine del secondo tornante dal gruppo dei migliori.

Pugnono in contropiede D'Agaro, Mattiussi e Manazzone che affrontano da soli la fase finale; da Sistiana attraverso Malchina, Gabrovizza, Opicina, Faccanoni, da dove si giungerà al traguardo. Ma a una quindicina di chilometri dall'arrivo cede clamorosamente Donazzon e rimangono dunque i soli D'Agaro e Mattiussi a condurre. Colpo di scena all'ultima curva prima dell'arrivo a Basovizza: rientra inaspettatamente Bressan che fulmina Mattiussi senza tuttavia insidiare il forte D'Agaro.

Da menzionare tra i partecipanti, tutti comunque meritevoli di una sincera lode soprattutto per aver onorato con la loro efficace prestazione una corsa che, come diremo, andava al di là del significato sportivo.

La gara di ieri era dedicata a Giovanni Cottur, il padre affettuoso di Giordano, la cui carriera aveva sempre seguito da padre e da competente tecnico. Giovanni Cottur, una delle più popolari figure di atleti degli anni passati, distintosi nel podismo e nel ciclismo, è stato onorato oggi non solo dal suo celebre figliolo ma anche da una schiera di sportivi che si sono stretti idealmente attorno a lui in questa particolare giornata. La coppa, una splendida coppa, intitolata al recentemente defunto Giovanni è andata al G.S. Caneva di Sile per merito del primo e secondo arrivati. Ma Giordano ha fatto qualcosa di più in questa occasione: ha dotato la corsa già ricca di premi di un ulteriore trofeo alla memoria della mamma Nora che l'ha lasciato dieci anni fa.

Un'attenta giuria composta da Bertogna e Clemente bene soccorsi da Borri e dalla gentile segretaria Aurora Spollich ha completato la riuscita della suggestiva e bella manifestazione. La premiazione, ospitata nell'accoglienza «Rodino» di Basovizza dello sportivo Mario Cividin, si è fatta attendere per motivi di antidoping. Brillante e competente direttore di corsa il «baffo» Mario Vatta che con il ciclismo sembra aver contratto un patto a vita. Presenti alla manifestazione l'assessore comunale allo sport prof. Mario Lanza, il presidente del Comitato regionale della Federazione ciclistica cav. Vittorio Rosset, il maestro dello sport Mario De Donà, i consiglieri regionali della Federazione Leo Barzan, Manlio Beltrasso, Giovanni Previde-Prato.

Ma a prescindere, ripetiamo, dal significato sportivo della manifestazione rimarrà sempre in noi la sensazione di una bella giornata di sport (alla mattina c'è stata, come si legge in altra parte, anche una gara per veterani) vissuta qui sull'altipiano triestino con attorno gli ospitali basovizzani che tanto hanno contribuito alla riuscita della bella giornata di sport. Grazie Giordano e grazie a tutti i tuoi validi collaboratori. Paga Giovanni e la mamma Nora.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Andrea D'Agaro del G.S. Caneva, che completa i 123 chilometri in ore 3.10, alla media di 38,842 chilometri;
- 2) Roberto Bressan (G.S. Caneva) a 25";
- 3) Paolo Mattiussi (G.S. Lib. Tedepetratis) s.t.;
- 4) P. Paolo Comuzzi (idem) a 1';
- 5) Daniele Canesi (A.S. Pedale Ronchese) s.t.;
- 6) Salvatore Emilio (G.S. Caneva) s.t.;
- 7) Stefano Millo (A.S. Pedale Ronchese) a 15";
- 8) Mario Puntin (idem) a 15";
- 9) Lorenzo Piccinato (S.C. Fontanafredda) a 15";
- 10) Mauro Amadio (C.S. Supermercato da Ugo) s.t.;
- 11) Fabiano Peresani (C.S. Marino Rossi) s.t.;
- 12) Pietro Graffice (C.S. Lib. Tedepetratis) s.t.;
- 13) Walter Delle Case (S.C. La Pajese) s.t.;
- 14) Maurizio Bidinotti (idem) a 215";
- 15) Edj Gerezizza (S.C.V. Cottur) a 235".

SFILATA A DUE RUOTE IN PIAZZA UNITÀ



Un insolito affollamento di biciclette ha animato la quiete pomeridiana di piazza Unità alla partenza del trofeo «G. Cottur»

DOMENICA CICLISTICA INSOLITAMENTE DENSA SULLE STRADE DEL CARSO

LE ALTRE CORSE «DI CASA»

Il trofeo Hirst al civildese Cudicio - Iurada tra i veterani - Cervato a Variano

Raramente a Trieste tre gare ciclistiche si sono succedute nel ritmo incalzante di poche ore e a tutti i tuoi validi collaboratori. Paga Giovanni e la mamma Nora.

Per la categoria esordienti, sul circuito della GMT, si sono dati convegno cinquantatré ragazzi in rappresentanza dei sodalini regionali per disputarsi la si coppa impresa Cividin e C. trofeo Roberto Hirst. La corsa, molto combattuta in tutto il suo percorso, è stata vinta dal civildese Marco Cudicio (Velo Club) che ha compiuto il 41 km del percorso in ore 1.09 alla media di km 35,52. Questo biondino, tredicenne dagli occhi celesti, è riuscito ad imporsi sui colleghi di fuga Angelo Cergolet (N.G. Ronchi dei Legionari) e

Lucio Azzano (G.S. Eccelsior Cussignacco), sulla salita per Caresana letteralmente spaiolato tra i due per poi distanziarli di alcune frazioni di secondo e tagliare per primo il traguardo, a mani alzate, alla maniera dei grandi campioni.

Per i colori del Nucleo della Gioventù ha gareggiato anche il fratello di Roberto, Alessandro Hirst, che desiderava ardentemente onorare, con una gara maturata il nome del congiunto e che per cinque giri è sempre stato nelle posizioni di testa; poi, purtroppo, per un guasto tecnico s'è visto costretto al ritiro.

La cronaca, di per se stessa, è semplice: partiti in gruppo, i ciclisti, per tutti i sei giri del circuito transitano compatti con sporadici tentativi di fuga che, di volta in volta, vede condurre ora Angelo Cergolet, ora Lucio Azzano, ora Stefano Degano (Velo Club Cudicio) e ora Stefano Paron (G.S. Moratti Piersi) mentre Marco Cudicio, sempre nelle posizioni di testa, e su suggerimento del suo direttore tecnico Manlio Nadalutti, controlla attentamente la situazione. Sulla salita per Caresana Cudicio si porta a ruota di Lucio Azzano che tenta la sortita con alle spalle Angelo Cergolet. A metà salita Azzano è staccato mentre Stefano Paron letteralmente cede, e i due continuano nella loro fatica. A duecento metri dall'arrivo Cudicio abbandona Cergolet e tutto solo taglia, a mani alzate, il filo del traguardo.

Alle premiazioni, ben curate come è sua consuetudine da Mario Cividin con un monte premi di valore eccezionale, il padre di Roberto Hirst, Fabio, ha fatto gli onori di casa mentre l'assessore comunale allo sport Mario Lanza, nella sua prolusione, ha esortato dirigenti e società che coltivano il vizio dei giovani sportivi.

Buono l'operato della giuria presieduta da Elvio Fergo, composta da Sardo Sclavich e giudice d'arrivo Gianni Marino. Ottima come sempre la direzione di gara dell'intramontabile Renato Sbrizzi.

Giorgio Hirsch
ORDINE DI ARRIVO
1) Marco Cudicio (Velo Club Cudicio) che completa i km 41 del percorso in ore 1.09 alla media di km 35,52;
2) Angelo Cergolet (N.G. Ronchi dei Legionari) s.t.;

2) Angelo Cergolet (N.G. Ronchi dei Legionari) s.t.;

3) Lucio Azzano (G.S. Eccelsior Cussignacco) s.t.;

4) Stefano Degano (Velo Club Cudicio) a 10";

5) Paride Quaraglini (Velo Club Cussignacco) s.t.;

6) Renato Bozzo (Spazio Portogruaro) s.t.;

7) Stefano Ioni (G.S. Eccelsior Cussignacco) s.t.;

8) Cristiano Rossi (G.C. Ronchi dei Legionari) s.t.;

9) Domenico Castagnetti (G.S. Eccelsior Cussignacco) s.t.;

10) Giorgio Misana (G.S. Pedale Sanvite) s.t.;

11) Stefano Paron (G.S. Moratti Piersi) s.t.;

12) Gianfranco Barzanutti (G.S. Pedale Sanvite) s.t.;

13) Franco Virgili (G.S. Varanese) s.t.;

14) Sandro Bello (N.G. Ceresetto) s.t.;

15) Paolo Perselli (S.C.V. Cottur) s.t., primo dei triestini.

La Coppa Cividin e C. - Roberto Hirst è stata assegnata al Velo Club Cudicio per merito del I e IV arrivato.

Veterani

Mattinata di gara per il K.K. Adria di Longera che ha organizzato il G.P. bar Lorenzi. Iniziativa per veterani A e B e ciclismo, Basovizza in festa per una folcloristica concomitanza di avvenimenti tra cui si è inserito felicemente il carosello a cronometro degli indomabili «vecchia del pedale». Ha vinto, com'era del resto nelle previsioni, Romulo Iurada del Cremasf di Trieste, praticamente indisturbato sul «tempo» fin dalle prime battute. Poi la sua azione è andata via via crescendo tanto che è all'atto di tagliare il traguardo il popolare Iurada, a mani alzate ha urlato «ho vinto» quando ancora i cronometristi dovevano emettere il loro verdetto.

Evidentemente il «computer» Iurada aveva suggerito giusto. «Mi sono preparato proprio per

Un'altra immagine del Trofeo Cottur: è la volata per il secondo posto, vinta da un sorridente Bressan su Paolo Mattiussi

questo tipo di gara» ha detto il vincitore (che ha 39 anni) ed evidentemente la sua preparazione deve essere stata accuratissima per essere approdata a un risultato di tanto rilievo.

Degni avversari avversari Claudio Marussich del K.K. Adria e Antonio Cerasari dell'U.C. Triestina hanno dato vita a 45 concorrenti provenienti dal Triveneto. L'ha spuntata per distacco Silvano Cervato del G.S. Ferrato di Rovigo grazie alla riservatezza di energie che gli ha consentito di operare lo scatto decisivo sulla salita di Brazzacco, a circa dodici chilometri dall'arrivo.

Al piedi di questa montagna quattro concorrenti hanno raggiunto un quartetto che aveva iniziato una fuga dopo venti chilometri dal via e che era composto da Cervato, Bidini, Tarlao e Bastianello. Gli otto fuggitivi procedevano compatti sino a punto a Brazzacco dove si sgrana- rono con distacchi anche notevoli se si considera che Bruno Fedalto, giunto 8.0, ha fatto registrare un ritardo di nove minuti e 22" dal primo arrivato.

Ultimo a cedere alla potente azione di Cervato era Bidini, riuscito a tenere per un certo periodo la ruota del vincitore. Ottima come sempre del resto l'organizzazione del G.S. Varianese.

Giorgio Verbi

- ORDINE DI ARRIVO
1) Silvano Cervato (G.S. Ferrato di Rovigo) che copre i 162 km del percorso in ore 4.11 alla media oraria di km 38,725;
2) Fausto Bidini (G.S. Stefanutti Mezzarino) a 33";

A Variano

VARIANO — Percorso bellissimo ma anche molto duro quello studiato per la XXXII edizione della Coppa ciclistica «Fiat Paravano» riservata ai dilettanti di I e II categoria alla quale hanno dato vita 45 concorrenti provenienti dal Triveneto. L'ha spuntata per distacco Silvano Cervato del G.S. Ferrato di Rovigo grazie alla riservatezza di energie che gli ha consentito di operare lo scatto decisivo sulla salita di Brazzacco, a circa dodici chilometri dall'arrivo.

Un'ulteriore prova di forza del Cus Trieste, questa volta a spese del malcapitato Bolzano rimandato a casa sommerso da sedici reti. Avviatosi con la solita grinta e precisione il settore universitario ha messo al sicuro il risultato già nella prima frazione realizzando ben sei reti. Successivamente il bottino è aumentato gradualmente senza che gli ospiti potessero porre un freno alle avanzate ordinate e pericolose dei triestini. Sebbene nettamente inferiore all'esito degli universitari il Bolzano ha giocato aperto senza cercare antiche perdite di tempo e senza trattenere la palla. Brunetti è stato di conseguenza chiamato in causa ben poche volte.

Nelle due ultime partite che si giocheranno sabato e domenica, il Cus sarà impegnato in trasferta contro l'Udinese e il Verona.

R.N. Udine - R.N. Trento 6-6

IL CAMPIONE EUROPEO 1977 DI PESCA SUBACQUEA

CLAUDIO MARTINUZZI

(del circolo GHISLERI)

potrete conoscerlo - chiedergli i segreti della grande pesca conigli tecnici assistenza nella scelta del materiale ogni pomeriggio da

tommasini

SUB VIA MAZZINI 37-39

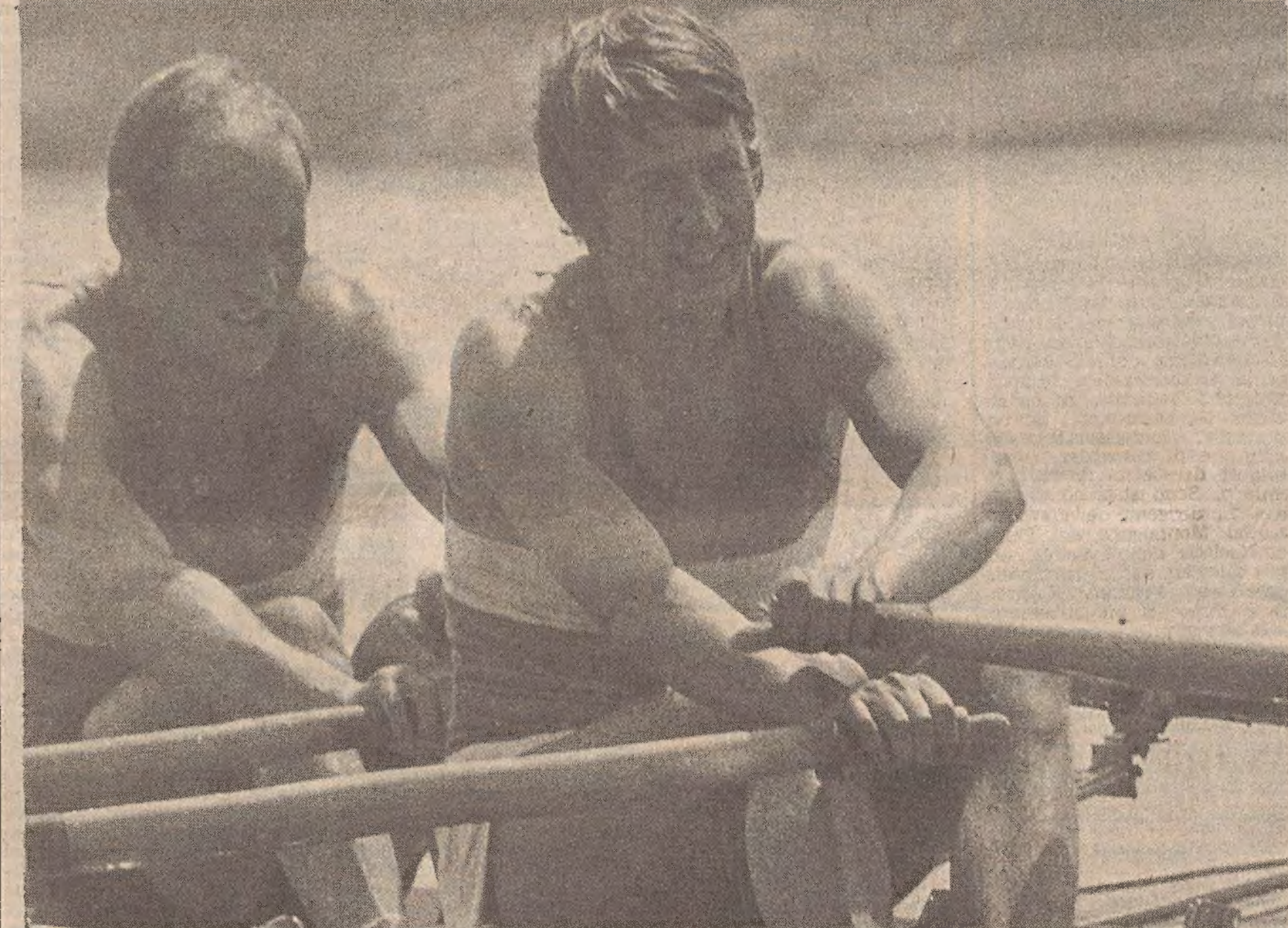
«ELIMINATI» DALLA NAZIONALE DOPO UN ASSURDO «SPAREGGIO» CON DELL'AQUILA E FERRINI

L'ostinazione dei tecnici federali ha privato dell'azzurro Vremec e Tersar

La storia si ripete. L'altr'anno, quando avevano le carte in regola per rappresentare l'Italia alla «Coppa Latina» disputata in Brasile sono rimasti a casa; quest'anno, dopo essersi dimostrati i migliori senior nel «doppio» a Gavarate e quindi meritevoli di vestire la maglia azzurra alla «Coppa Europa» in programma prossimamente in Francia sono stati costretti a sostenere un nuovo provino. Alla fine, ancora una volta sono stati perb baffati. A Tours l'Italia sarà difatta rappresentata da Dell'Aquila e Ferrini, un «doppio» che dopo alcune settimane di allenamento collegiale va in Francia perché così vuole la Federazione italiana di canottaggio o meglio i tecnici preposti alla composizione della stessa. Danneggiati sono ancora una volta i due bianconeri Alessio Vremec e Alberto Tersar tuttora campioni italiani senior.

Al loro rientro dal Lago Candia dove si sono misurati col «doppio» federale di Dell'Aquila e Ferrini entrambi sono abbacchiati, decisamente amareggiati. Sia Vremec, sia Tersar sfogano la loro amarezza tuonando contro i dirigenti federali che li hanno di nuovo beffati. «A Gavarate — così attaccano all'unisono — avendo battuto alcune settimane fa l'anno federale allora composto da Dell'Aquila e Costanzo avevamo già acquistato il diritto a vestirci d'azzurro. Purtroppo, per motivi che a noi ci sfuggono, la federazione ci ha costretti a un nuovo provino». Di fronte a questa decisione federale, vien da pensare, i due non avrebbero potuto disertare la prova e rinunciare definitivamente alla maglia azzurra? «Se l'azzurro è a portata di mano — rispondono Vremec e Tersar — è difficile rinunciare. Per tanto di buon grado ci siamo dichiarati disponibili al nuovo confronto che alla resa dei conti si è dimostrato una farsa. Abbiamo infatti dovuto affrontare il «doppio» federale di Dell'Aquila e Ferrini sul Lago Candia senza il pubblico, senza la stampa, su di un campo che non aveva la misura regolamentare e privo della delimitazione necessaria per permettere che la prova avesse i crismi della regolarità».

«Ci siamo così misurati con



Una splendida immagine del «due di coppia» della Ginnastica, composto da Vremec e Tersar, nelle acque del nostro golfo

l'anno federale — proseguono i due — alla presenza di Torri, un tecnico federale di Casone, allenatore del Fiat e di una terza persona che non conosciamo. Durante gran parte del percorso l'andatura è stata fatta dall'equipaggio federale; poi grazie a un serrato impegno l'abbiamo superato e abbiamo tagliato il traguardo, forse soltanto simbolicamente perché non era stato nemmeno posto, prima di Dell'Aquila e Ferrini. In quel momento eravamo veramente felici, il viaggio in azzurro verso Tours per noi era ormai un fatto certo».

— Quando avete saputo che vi avevano classificati secondi? «Quando siamo rientrati dalla bocca del tecnico Torri. Lui e Casone, pur trovandosi in motoscafo alle spalle di entrambi i due scafi non solo hanno visto che noi eravamo stati preceduti da Dell'Aquila e Ferrini ma sono stati anche capaci di cronometrare il tempo impiegato dalle due barche».

— E Dell'Aquila e Ferrini, una volta conclusa la prova erano certi di avere vinto? «Nemmeno per sogno, tanto è vero che entrambi si sono avvicinati ai due tecnici per sa-

perere come si era conclusa la prova. Da Torri, hanno appreso che avevano vinto; Casone non ha aperto bocca mentre la terza persona presente alla prova, ma della quale ignoriamo il nome, avendo seguito l'arrivo dalla riva dichiarò che i vincitori eravamo noi».

— Di fronte alla presa di posizione di Torri avete reagito? «Io e Alberto abbiamo protestato con quanta forza avevamo in corpo. Purtroppo eravamo soli, senza l'appoggio di un dirigente della nostra società. A un certo punto, visti vani i nostri sforzi abbiamo

desistito dalle proteste e ci siamo messi il cuore in pace. Per noi due la maglia azzurra rimane soltanto un sogno. E' un vero peccato, poiché da veri dilettanti, l'azzurro ha sempre rappresentato per noi il massimo premio».

Così, ancora una volta Vremec e Tersar pur sapendo di essere il migliore equipaggio disponibile in Italia rimarranno a casa. Il loro valore, potranno, o meglio dovranno metterlo in evidenza in casa, ai prossimi campionati italiani assoluti.

V. F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I NODI DELLA RIUNIONE PREPARATORIA

Belgrado: settimana decisiva per l'Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Per la Conferenza europea di Belgrado comincia oggi una settimana che dovrebbe essere decisiva. Il 31 luglio è infatti la data limite fissata originariamente per la conclusione della riunione preparatoria: se entro quel giorno i trentacinque paesi partecipanti riusciranno a trovare l'accordo sui punti ancora in sospeso, la riunione principale potrà incominciare a fine settembre, come previsto. Se invece mancherà il necessario «consensus», la riunione preparatoria verrà soltanto sospesa per la vacanza e dovrà riprendere in settembre, provocando l'automatico allungamento dell'inizio della riunione principale.

C'è quindi da prevedere che nei prossimi giorni tutte le delegazioni compiano il massimo sforzo per evitare un ritardo che, per il processo cominciato due anni fa a Helsinki, avrebbe l'indubbio significato di una battuta d'arresto. La pausa di fine settimana è stata messa a profitto per una nuova serie di contatti informali tra i delegati a rimuovere gli ultimi ostacoli.

Sembra che alcuni paesi appaiano per l'arvicinamento delle opposte tesi siano stati compiuti, e la maggior parte degli osservatori sono abbastanza ottimisti: essi contano sul fatto che nessun paese vorrà addossarsi le responsabilità di una rottura e pensano che — a costo di fermare gli orologi alla mezzanotte del 31 luglio e di andare avanti ad esaurimento con una seduta d'urto, come è successo tante volte alla riunione preparatoria di Bruxelles — l'accordo potrà infine essere trovato.

E' indubbio che la Conferenza ha risentito del difficile momento dei rapporti internazionali, in particolare quelli fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Lo spirito di Helsinki, tante volte evocato fuori e dentro il Palazzo dei Congressi, è stata una formula senza contenuto. I lavori sono stati dominati dalla reciproca diffidenza: «C'è nell'aria una tensione sospesa che avvelena l'atmosfera», ha detto il diplomatico di un paese neutrale.

La materia stessa della riunione preparatoria (cioè la definizione dell'ordine del giorno, delle modalità, della data e della durata della riunione principale) si prestava al cavillo e di cavilli ne sono stati proposti a centinaia. Si è discusso su ogni parola e su ogni segno di interpretazione, e si sono accorti sottotono politici nelle formule più anodine e il dibattito ha proceduto a rilento, impantanandosi continuamente sulle seccche della procedura.

Basti pensare che due intere sedute (quella di giovedì e di venerdì scorso) sono state occupate a stabilire come si chiamerà ufficialmente la conferenza di autunno. La formula prescelta è stata la seguente: «Riunione di Belgrado 1977 dei rappresentanti degli Stati partecipanti alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa», convocata sulla base delle disposizioni dell'atto finale relative ai seguiti della conferenza. Ma questa formula non è stata approvata in via definitiva, bensì soltanto «registrata provvisoriamente», poiché alcune delegazioni si sono volute riservare il diritto di tornare sopra nel caso in cui, ad una prima lettura, vi scoprissero qualcosa di inaccettabile.

Ora, per questa settimana decisiva, sui tavoli delle trentacinque delegazioni c'è un documento che è stato accettato da tutti come base di discussione, quello presentato dal nove paesi neutri e non allineati. Ma quattro punti di questo documento sono ancora in contestazione:

1) Come procedere agli scambi di vedute sulle realizzazioni delle disposizioni di Helsinki e sulle eventuali nuove iniziative atte a favorire la cooperazione che debbono avere rispettivamente l'essenza del passato e quello del futuro; 2) come verranno organizzati i lavori in autunno, e in particolare i rapporti fra sedute plenarie e riunioni delle commissioni o gruppi di lavoro (dove il dibattito sarà necessario mente più libero); 3) Come verrà assicurata la continuità della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, cioè i cosiddetti «seguiti di Helsinki»; 4) Quale sarà la durata della riunione di autunno.

Si tratta di punti di importanza fondamentale, il cui significato politico è evidente. Dietro i contrasti sull'organizzazione dei lavori vi è infatti la diversa importanza che Est e Ovest intendono attribuire al problema dei diritti dell'uomo, sempre presente anche se mai nominato durante la conferenza preparatoria, mentre alla

fissazione o meno di una data opestrato per la chiusura dei lavori è legata la possibilità di sviluppare un dibattito veramente ampio e profondo, che non sia possibile deviare o strozzare appena ci si addentri su terreni più scottanti.

Se i lavori dovessero continuare il ritmo delle settimane scorse, sarebbe praticamente impossibile arrivare in sette giorni ad un accordo su tutti e quattro i punti. Ma se interverrà la volontà politica (un fiasco della Conferenza di Belgrado non fa comodo a nessuno), un compromesso dovrebbe poter essere raggiunto. La corsa contro il cronometro comincia domani.

Ettore Mencacci

Incidenti a Chicago



Chicago — Violenti disordini di origine razziale hanno sconvolto alcuni quartieri della città

CLAMOROSO RIPENSAMENTO DI UN NOTO SINDACALISTA-GIORNALISTA INGLESE

MEGLIO IL CARCERE CHE L'«ASILO» IN GERMANIA EST

Al suo ritorno in Inghilterra Maurice Jones è stato arrestato: era fuggito in libertà su cauzione - Aveva preso parte (ed era stato fermato) a dure manifestazioni sindacali



Londra — Maurice Jones arrestato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE LONDRA — Il caso Jones, uno dei più clamorosi della storia del sindacalismo britannico, si è concluso ieri al tribunale di Londra. Il sindacalista Maurice Jones, 33 anni, direttore responsabile del giornale dei minatori dell'Inghilterra settentrionale «Yorkshire Miner», ha rinunciato alla richiesta di asilo politico nella Germania Est, dove si era rifugiato con la famiglia tre settimane fa per sfuggire, secondo quanto aveva affermato, alle minacce politiche.

Il giornalista-sindacalista è poi stato arrestato immediatamente dopo il suo arrivo all'aeroporto londinese di Heathrow. La polizia ha dichiarato che l'arresto di Jones è dovuto al fatto che egli non si è presentato in tribunale, dopo essere stato rilasciato su cauzione in seguito al suo primo fermo, avvenuto nel corso di manifestazioni davanti a uno stabilimento londinese.

Jones era in libertà provvisoria su cauzione al momento della fuga, essendo stato arrestato il 23 giugno per accompagnamento in un'auto dei confronti della polizia, mentre partecipava con alcune centinaia di minatori inglesi, galesi e scozzesi al picketaggio dei cancelli dello stabilimento «Grumlick» di Londra, dove si era rifugiato in corso un'aspra vertenza sindacale. A causa del picketaggio si erano verificati violenti scontri con la polizia, nel corso dei quali alcuni manifestanti e agenti erano rimasti feriti ed erano stati arrestati alcuni sindacalisti, tra cui Maurice Jones e il leader comunista dei minatori Arthur Scargill, nonché una parlamentare della sinistra laburista, la signora Audrey Wise. In totale, durante i tumulti che si erano protratti per diversi giorni, la polizia aveva arrestato circa 250 manifestanti.

Il caso Jones avrà ora un seguito sul piano giudiziario, sia perché a carico del sindacalista pendono ancora le accuse per il suo comportamento durante gli scontri, sia perché egli ha lasciato illegalmente la Gran Bretagna. Nei giorni fa, mentre era in libertà provvisoria, e non si è presentato davanti al magistrato, Maurice Jones avrà comunque modo di precisare le sue accuse nei confronti della polizia.

In una lettera inviata a un suo amico a Sheffield della Germania Est, Maurice Jones aveva scritto che augurava che «un giorno la Gran Bretagna divenga un paese più libero». Evidentemente, dopo aver esaminato la situazione nella Germania Est, egli deve aver avuto un'opinione diversa.

Anche il Consiglio delle associazioni tedesche cristiane e l'Associazione degli ex perseguitati dal nazismo si sono appellati per una maggiore «resistenza» all'«onda nostalgica», che vede moltiplicarsi i raduni di neonazisti, gli atti della Germania orientale, come più abituato a registrare

le fughe dei suoi cittadini che cercano asilo all'estero, che non a ricevere richieste di questo tipo da parte di cittadini stranieri.

U.P.I.

SUD AFRICA ESCLUSO da incontri di scacchi

LUERNA — La Federazione internazionale di scacchi (Fide) ha deciso di escludere il Sud Africa da tutti gli incontri di scacchi fino al 1980.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione straordinaria del comitato esecutivo della Fide, che si è svolta a Zurigo. La decisione è stata presa in seguito a una mozione presentata da un delegato della Sudafrica, che ha chiesto l'esclusione del paese dalla federazione internazionale di scacchi.

La mozione è stata accolta con un voto di 12 a 10. La decisione è stata presa in seguito a una mozione presentata da un delegato della Sudafrica, che ha chiesto l'esclusione del paese dalla federazione internazionale di scacchi.

La mozione è stata accolta con un voto di 12 a 10. La decisione è stata presa in seguito a una mozione presentata da un delegato della Sudafrica, che ha chiesto l'esclusione del paese dalla federazione internazionale di scacchi.

GROVIGLIO DI TRENI IN COREA



Seul — La polizia coreana ha reso noto che almeno 17 persone sono rimaste uccise e più di un centinaio ferite in un incidente ferroviario avvenuto nella Corea del Sud.

Secondo quanto è stato riferito, un espresso è andato a urtare contro un treno locale, che era fermo nella stazione di Chichon, presso Okchon, a circa 140 chilometri da Seul. Le vittime si trovavano a bordo dell'espresso, diretto da Seul al porto di Pusan. Non si conoscono per ora le cause dell'incidente.

A MORTE IN CRIMEA due collaborazionisti

MOSCA — Un tribunale della Crimea ha condannato a morte due uomini riconosciuti colpevoli di collaborazionismo con le truppe naziste durante la seconda guerra mondiale; un altro uomo è stato condannato, per lo stesso motivo, a dodici anni di reclusione. Ne dà notizia il giornale dell'agenzia di stampa sovietica «Komsomolskaya Pravda» precisando che i tre uomini, i quali si erano sottratti alla giustizia per oltre trenta anni, sono stati identificati e processati nella città di Simferopol.

I due condannati a morte — non si sa se la condanna sia stata già eseguita — si chiamano M. Mamudov ed A. Wolf. Furono tra l'altro coinvolti in fuochi di partigiani, pacifici cittadini, donne, bambini e vecchi.

Sentinelle sud-coreane uccidono tre ragazzi

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle sud-coreane lungo il confine di una zona militare hanno sparato uccidendo tre ragazzi e ferendone altri tre. I sei giovani si erano avventurati nella zona nonostante i cartelli segnalatori e nonostante gli avvertimenti delle sentinelle.

La zona è stata teatro nove anni fa di uno sbarco di incursori nord-coreani e da allora l'esercito della Corea del Sud vi mantiene una stretta sorveglianza armata.

SEUL — Le sentinelle

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CERCA SI domestica referenzia-
ta 5 giorni settimanali ore da
combinarsi, piccolo apparta-
mento moderno, centro, tre
adulti. Telefonare 765326 lu-
nedì pomeriggio. 14660 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 70 per parola

INGEGNERE per elettrotecni-
ca possibilità iscrizione al
bo offresi. Tel. 60551 mattina.
14459 C

OFFRESI disegnatore. Telefono
81216. 14691 C

VENTENNE militeente paten-
tata ottima conoscenza in-
glese disposto viaggiare o-
ra. Tel. 753607. 14413 C

PERITO termotecnico 27enne
multilingua, esperienza quin-
quennale piccola industria, of-
fresi referenzia lavoro deso-
roso anche mezza giornata, te-
lefono 223634. 14453 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARA-
zioni sostituzioni avvolgibi-
li in genere. Tel. 62083. 14600 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono ri-
parazioni elettriche domicilio.
Tel. 62083. 14600 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono ri-
parazioni idrauliche domici-
li. Tel. 62083. 14600 CC

A.A.A. PITTORE decoratore
stanze semilavabili 20.000
porte, finestre. Telefonare n.
739022. 14480 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura,
verniciatura, battiscopa, pos-
tezza, d'Annunzio 24. telef.
768606. 14293 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura,
verniciatura, riparazioni.
Gaspardi, via Gambini 37/A.
765898. 14487 CC

A. PORTE a soffitto, avvolgibi-
li in plastica, veneziane, verti-
cali ecc., montaggi. Ellix,
via Pascoli 22, tel. 79250. 14290 CC

A. RISCALDAMENTO esegua-
mo impianti, autonomia, cen-
tralizzati. Forti condizioni pa-
gamento, garanzia 5 anni. Te-
lefono 62197-31498. 14694 CC

ABATANGELI PARCHETTI pa-
vimenti legno riparazioni ra-
schia verniciatura. Inter-
pellati. Rossetti 41. 14436 CC

ANTENNA Svizzera specializ-
zati impianti colori installa-
no minimo costo completi Ca-
podistria, Lubiana, Zagabria.
Riparazioni televisori. 763545.
14457 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera
Capodistria Lubiana Zaga-
bria Nazionali riparazioni ra-
dio, transistori, registratori,
televisori, lucidatrici, aspira-
polvere, rasoi. Universalradio,
Settefontane 1. Telefonare
763545. 14457 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende
alla veneziana. Applicazio-
ni e riparazioni. Malossi, via
Nordio 9, tel. 732353. 650158 CC

AVVOLGIBILI porte soffitto
veneziane riparazioni. Lady
Plast, tel. 74520, Foscolo 5,
galleria. 13893 CC

LAVATRICI ogni marca ripara-
mo a domicilio. Tel. 623943
automatico. 13786 CC

LAVATRICI ogni marca si ri-
parano a domicilio. Telefono
623943 automatico. 13786 CC

MONTONI, salotti in anello,
pelle liscia, ecc. pulisce tin-
ge con garanzia specialista
Cattaruzza, Giulia 13, telefono
765855. 14692 CC

OFFRESI pittore porte, fine-
stre, camere, preventivi gra-
tuiti. Tel. 64286. 14502 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura
verniciatura pavimenti plati-
stica e legno. Tel. 811504. 13276 CC

PARCHETTI riparazioni pos-
tatura pavimenti legno battiscop-
pi, raschiatura verniciatura.
Telefonare 30818 in 14471 CC

PIASTRELLE, piastrellamen-
to bagni, cucine, pavimenti,
offresi subito. Tel. 64286. 14502 CC

PICCOLA impresa accasa
voti di riparazioni e modifi-
che appartamenti. Tel. 63230
matino. 14687 CC

PITTORE camere cucine appa-
rati liberi subito, prezzi
modici. Tel. 50334. 14364 CC

PITTORE decoratore libero su-
bito, prezzi modici. Telefono
747000. 14699 CC

PORTE a soffitto, Veneziane,
Tendenze di solo Capotina.
Tende verticali e a pannelli.
Tende in cinghia. Applicazio-
ni e riparazioni. Malossi, via
Nordio 9, tel. 732353. 650158 CC

TRASPORTI e traslochi città,
Italia, estero, magazzinag-
gi e riparazione mobili. «Ti», tel.
764080 escluso sabato. 650299 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 170 per parola

A.A.A. BANCINIERE con refe-
renze cercasi immediatamente.
Bar Bonazza, via Carduc-
ci 32. 14702 D

BANCINIERE capace giovane
domenica chiuso cercasi. Tel.
61551 lunedì. 14652 D

CERCA SI buffettista banche-
re, bar buffet, Chianti Posi,
via Foscolati 21, tel. 741914. 14690 D

CERCO lavorante parrucchiere
solo pomeriggio, Rivolgersi sa-
lone Marisa, viale Marzale,
151. T.A. 2256 D

SIG.RA/INA decennale esperien-
za agenzia marittima sped-
izioni internazionali cercasi.
Scrivere a Publikompass, cas-
setta n. 19 L, 34100 Trieste.
14242 D

150.000 settimanali per lavoro
serale. Autonomia. Presentar-
si lunedì 15-17.30 via Falchi
2, 1.º piano. 14398 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

ESAMI di riparazione: corsi di
preparazione, a piccoli grup-
pi, per scuole medie interio-
ri e superiori. Ancora qual-
che posto disponibile per al-
cune materie. Istituti scola-
stici CISS-ENICV, via Mazzi-
ni 32, telefonare 68846. 13/7 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO o villino cer-
co per affitto zona Grotta, S.
Luigi, Carlo Alberto. Indipen-
dabile tre camere letto salo-
ne cucina. Tel. 37915. 14418 L

CERCO magazzino in affitto mi-
nimo 50 mq zona Marina,
Campi Elisi. Tel. 37915. 14418 L

REFERENZIATO cerca affitto
appartamento arredato o
no periferico con servizi, su-
bito o primi ottobre. Telef.
755061. 14703 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. RISCALDAMENTO: svento
caldaie centrali, caldaie, causa
malattia. Forti condizioni pa-
gamento. Eventualmente in-
stallazione. Telefonare 62197.
51498. 14694 M

VALANT scaldabagni gas.
Vaillant caldaie metano. Val-
lant ricambi originali. Agen-
zia Vaillant, via Verga 16,
Tel. 734221. 14390 M

VENDESI causa trasloco arreda-
mento ed elettrodomestici.
Ore pasti 5424. T.A. 2259 M

VENDONS telescopio 1200/80.
Proiettore Elmo K 100 SM.
Cinescopio Cannon 310 x L. Pal-
ladio Virgilio, via D'Alviano
17. 14684 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CERCANSI macchinari e at-
trezzature edili usate. Scrive-
re a Publikompass, cassetta
n. 27 M, 34100 Trieste. 14476 N

STRAFANICI VECI, cianfrusa-
ghe, oggetti antichi, bastoni,
bambole, medaglie, mobili,
gioielli e soprammobili cer-
cano. TELEFONARE 793972.
FESTIVI 767134. 14515 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOCI mobili assi-
stite «Poli»: vasto assorti-
mento, massicci, garanzia,
prezzi bassi. Grimaldi 11.
9/7 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. COLLEZIONISTI aut numi-
smatici offronsi tre milioni
per acquisto perfetta meda-
glia lega e conio incisi orien-
tati per Lovers peso g. 20 di-
mento min 30. Scrivere a Pu-
blikompass cassetta 46 M,
34100 Trieste. 14696 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA
Concessionaria Simca Chry-
sler Sunbeam Matra, viale
Ippodromo 2. Autoaccidenti:
Autobianchi 111, Fiat 127,
127 special, 850, 128, Fiat fami-
liare, 124, Ford Escort, Capri
1300, NSU Prinz 1000, Opel
Kadett, Renault 6, R 100,
R 16, Citroen GS 1200, Ami 4,
brevi BMW 1800, Volkswagen
magliore, Peugeot 204, Sun-
beam 1250 TC, Simca 1100
LS GLS Special, 1100 GLS
Special 1201 Special 1500.
Chrysler 160 e 180 automati-
ca. Matra Bagheera. 7/7 O

**A.A.A.A. ALLA NUOVA CON-
CESSIONARIA FORD** potrete
acquistare con sicurezza una
vettura usata perché c'è la
GARANZIA A.I. Vasto assor-
timento di tutte le marche.
Condizioni speciali di paga-
mento e permute usate per
usato. Visitateci Via Caboto
24 Trieste. Tel. (040) 826181.
10/7 O

A.A.A. AUTODEMOLITORE
compere automobili da demo-
lire. Tel. 812556. 13257 O

**ALFA Romeo Duetto '70, Alfet-
ta '73, Giulia 1300 super '73,
Junior 1300 '69, 2000 Alfa im-
pianto gas '72, Alfa Romeo '72,
GT 1750, Junior 1300 '70, Lan-
cia coupé '68, Ardea 1950, Fur-
gione Ford gemellato '68 im-
pianto gas, Transit Diesel
furgone '74, Ford Capri '70,
Peugeot 504 Diesel '74, 404
Diesel caravans, Citroen GS
caravans, DS 19 '72, Simca
1100 GX '76, Matra 1970. Tel.
231193. 14484 O**

AUDI 100 LS con impianto a
gas ottimo stato anche per-
mutando o dilazionando ven-
desi. Autosalone Catullo, 3
Severo 34, tel. 568331. 3/7 O

BMW 320 I 76 perfettissima con
12.000 km con garanzia vende
permuta concessionaria CI-
TROEN PLAHUTA. Tel. 819242-
827231. 18/7 O

CITROEN Dyane 6 dal '72 al '75
con garanzia vende con paga-
mento sino 30 mesi concessio-
naria CITROEN PLAHUTA.
Tel. 819242-827231. 18/7 O

FIAT 500 familiare fine '72 per-
fettissima 30.000 km vende an-
che ratealmente CITROEN
PLAHUTA. Tel. 819242-827231.
18/7 O

FIAT 128 coupé '72 perfetto cer-
chi in lega 60.000 km vende
permuta concessionaria CI-
TROEN PLAHUTA. Tel. 819242-
827231. 18/7 O

FIAT 131 special 1300 anno 1976
perfetta. Tel. 413772 dopo la
18.00. 14695 Q

FORD Transit diesel colaudato
uso camper 5 posti super ac-
cessorio visibile da martedì
in via Rapicio 7, autoradio. 14692 Q

FORD Escort fine '75 perfetta
impianto gas vende a rate o
permuta CITROEN PLAHUTA.
Tel. 819242-827231. 18/7 Q

GUZZI Galletto 175 restauratis-
simo e altro Guzzi Galletto
192 perfetto vendesi, inoltre
KITM 175 da vetrina vendesi ri-
tirando eventualmente Vespa
Primavera. Ciani via Pies-
ferrata 3. 2290 Q

NSU Prinz 4 '70 occasione ven-
desi. Autosalone Catullo, via
F. Severo 34, tel. 568331. 3/7 Q

OCCASIONE vendo Laverda 1000
perfetta. Tel. 726208. 14683 Q

OCCASIONI: A 112, 128 due
porte, 128 coupé, 124, 124
coupé, Lancia Beta 1400,
Flavia 2000 LX, Lancia
2000 carburatore ed iniezione,
Peugeot 304, Renault R 16,
Cooper 1300, Citroen 1000, Ci-
troen DS. Permuta, facilitazio-
ni senza cambiali. Auto-
agenzia Fiegl, strada di Fi-
ume, 19. 14627 Q

PORSCHE 911 S 2200 rosso per-
fetto 74.000 km vende rateal-
mente o permuta CITROEN
PLAHUTA. Tel. 819242-827231.
18/7 Q

PRIVATO vende Alfaud TI 75
perfetta 30.000 km. Tel. 755933.
14707 Q

PRIVATO vende Fiat 124 sport
perfetta, con impianto gas,
vetri azzurati, grancio tanno,
autoradio stereo. Visibile mat-
tina via della Tessa, 37. Tel.
790808. 14685 Q

RENAULT 5 L 850 cc pagamento
fino a 30 mesi occasione ven-
desi. Autosalone Catullo,
via F. Severo 34, tel. 568331. 3/7 Q

VENDESI BMW 2500 '72. 2921 Q

VENDESI ciclomotori, moto Gi-
lera, pronta consegna, comode
dilazioni, anche senza anticipo.
presso Autosalone Fiegl,
strada di Fiume, 19, nuovo
punto di vendita Piaggio Gi-
lera. 14627 Q

VOLKSWAGEN Golf la mille-
cento del momento. Nel vari-
ti e modelli in pronta con-
segna all'Autosalone Catullo,
via F. Severo 34, tel. 568331. 3/7 Q

VW furgone revisionato anche
dizionario vendesi. Autosalo-
ne Catullo, via F. Severo
34, tel. 568331. 3/7 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, te-
lefono 793344. RIVENDITORI
AUTORIZZATI ALFA ROMEO
valutando al massimo il
vostro usato offriamo nuo-
ve e usate con minimi anticipo
e rateazioni fino a 30 mesi
senza, permuta uso per
usato. ALFA ROMEO Mon-
teal aria condizionata 1975,
Alfetta 1800 1974, 1973, Alfetta
GT 1800 1975, Giulia Super
1300 1972, Spider due porte
1971, Alfaud normale 1974, Alfaud
lusso 1975, Alfaud S
marce 1977, Alfaud TI 1974,
Fiat 128 berlina 1972, 128
cabriolet 1972, 319 1973, 127 3
porte 1973, Lancia Beta ber-
lina 1300 1976, Innocenti
Mini 1001 1973, 1974, AUTO-
BANCHI A 132 Elegante 1976,
Ford Capri XL 1300 1976,
Peugeot 404 1976, AUTOMOT-
RAGE Cabriolet 1972, VISITA-
TECI!!! 14705 Q

128 e verde 6 mesi vende dipen-
dente Fiat. Telefonare dopo
le 18 giorni feriali 774144.
14423 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a
tutti massima riservatezza. Te-
lefonare 60285. 14653 R

ABBIGLIAMENTO zona S. Gio-
vanni, ottimo lavoro, causa
malattia cedesi, altro aca-
Flavia, adatto una persona
vendesi miti pretese. Agenzia
Gentile, Toro 8. 14488 R

AFFARE vendesi negozio fiori
forte passaggio. Tel. 74391.
14700 R

ALIMENTARI ottimo lavoro,
consegna novembre '77, ven-
desi. Agenzia Gentile, Toro 8.
14488 R

BAR trattoria pensione attipa-
no casario, vendesi pronta-
mente. Agenzia Gentile, To-
ro 8. 14488 R

BAR centralissimo con tabac-
cheria, forte lavoro vendesi;
altro bar-pasticceria avviatis-
simo, causa malattia vendesi
prontamente; altro zona viale
con posteggio vendesi. Agen-
zia Gentile, Toro 8. 14488 R

BOUTIQUE centro Monfalcone,
fortissimo lavoro garantito,
documentabile vendesi. Agen-
zia Gentile, Toro 8. 14488 R

DISCOTECA bene avviata, mi-
nimo personale, forte lavoro
vendesi. Agenzia Gentile, To-
ro 8. 14488 R

GARANTIAMO 90 mila mensili
con contratto pluriennale di-
sponibili 3.000.000. Rivalutazio-
ne assicurata, reddito, capita-
le, massima riservatezza. Fron-
te risposta. Scrivere, telefona-
re GESCO via Cavallotti 71.
Tel. 049/60900-60941. 14488 R

LATTERIA caffè, zona città vec-
chia, adatto due persone ven-
desi. Agenzia Gentile, Toro 8.
14488 R

NEGOZIO vendita filati, lana,
ecc. ottima posizione vendesi.
Agenzia Gentile, Toro 8. 14488 R

NEGOZIO elettrodomestici fo-
tocine, bene avviato vendesi
prontamente. Agenzia Gentile,
Toro 8. 14488 R

NEGOZIO articoli regalo, casa-
lini, buona posizione vendesi
causa trasferimento. Agen-
zia Gentile, Toro 8. 14488 R

RISTORANTE tavola calda cen-
tralissimo, forte lavoro ven-
desi. Agenzia Gentile, Toro 8.
14488 R

TABACCHERIA giornali, carvo-
leria, unica in zona, forte la-
voro documentabile vendesi.
Agenzia Gentile, Toro 8. 14488 R

BOOM DEI SALDI

con
offerte
dal 50%
all'80%

BOOM DEI SALDI

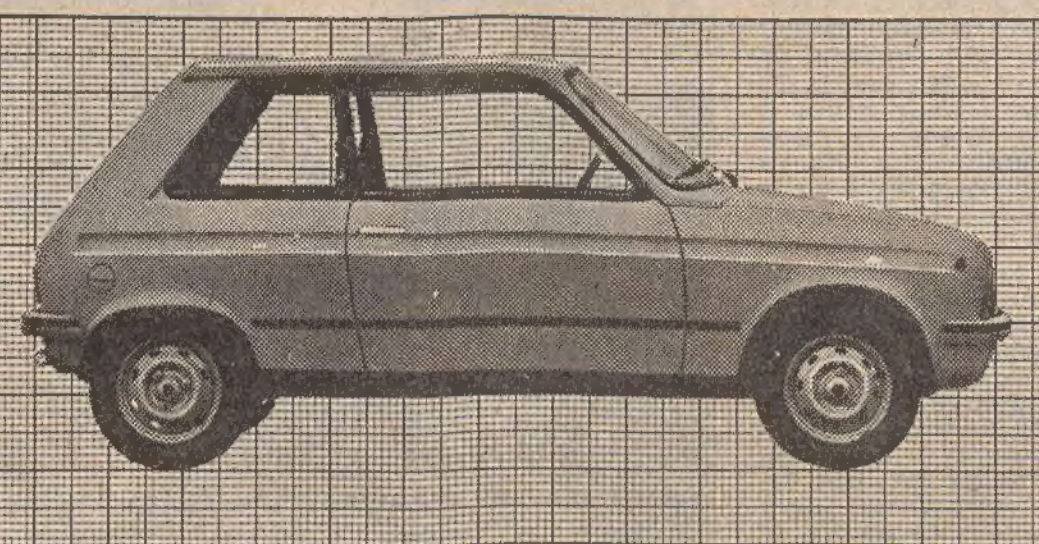
Sono prezzi veramente «boom» i nostri e chi ricorda
le offerte degli anni passati sa che nessuna
iniziata del genere può competere con la nostra,
in quanto gli sconti che noi pratichiamo
annullano qualsiasi manifestazione similare.

Inoltre offerte speciali in tutti i reparti.
Sconto minimo del 20% sugli articoli di
abbigliamento e confezioni estive.



VIA CARDUCCI, 10 — VIA ORIANI, 3

Citroën LN. Tanta macchina in poco spazio.



Definita la piccola tutta economia, LN è
l'unica utilitaria progettata senza economie.
Di piccolo ha solo il consumo (5,9 litri per
100 km), l'ingombro (lunghezza m 3,38) e
i costi di manutenzione.
Di grande le prestazioni: tenuta di strada,
velocità (120 km/h), e spazio. I posti sono 4.
verì. Il bagagliaio è un vero bagagliaio, il primo
che cresce man mano che aumenta il carico.
Da 118 dm³ passa a 200 dm³ con un sedile
posteriore abbassato e a 300 dm³ con i due
sedili abbassati. Bella fuori, comoda dentro,
LN completa così la famiglia delle piccole
Citroën: 2CV, Dyane, Mehari, Ami 8.
Perché ognuno ha diritto di scegliere con
la propria testa.

Citroën LN: motore 602 cc raffreddato ad aria, freni a disco anteriori.

PROVE E PRENOTAZIONI DA:

DINCONTI

VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

CITROËN a credito TOTAL

TRATTORIA con giardino, zona
senza vincoli, vendesi, altra at-
tività, eventualmente darebbe-
si anche gestione persone ca-
paci. Agenzia Gentile, Toro 8.
14488 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PICCOLO AP-
PARTAMENTO in bellissimo
stato, camera, cameretta, cu-
cina, wc, libero immediata-
mente, situato a 10 metri da
piazza Goldoni (di fronte mar-
cia coperta) SCAMBIASI of-
frendo compensi con piccolo
appartamento, però soltanto
se situato in via Battisti e vie
trasversali oppure viale XX
Settembre e vie trasversali,
massimo 1.º piano. Tel. 775504
dalle 9 alle 10. Si prega di at-
tendersi scrupolosamente all'
orario telefonico. 2240 S

A.A. PALAZZINA «VIRGILIO»
SCORCOLA - APPARTAMENTI
DI PRESTIGIO da 150 a
200 mq. AMPIE TERRAZZE -
GIARDINO - CONFORTS MOD-
ERNI - VISIONE PROGET-
TI E VENDITE DIRETTE. Im-
mobiliare ARCO San Fran-
cesco 4, tel. 763163. 14688 S

ACQUISTO casetta anche perife-
ria o appartamento tel. 813216.

CASSETTA in legno smontabile
seminuova 2 camere tinello-
cucina servizio terrazza ven-
do telef. 87915. 14418 S

CENTRALISSIMI prossima con-
segna scorcio di 2 stanze cu-
cino bagno da 25.500.000 tel.
772737. 14707 S

GABETTI vende Gorizia centro
signorile appartamento mq 130;
ingresso, cucina, soggiorno, 2
camere, 2 bagni, cantina, sta-
za in mansarda. Gabetti Sas
Udine, via Mercatovecchio 11.
tel. (0432) 291825. 202 S

GABETTI vende Trieste centro
spazioso appartamento su due
piani: ingresso, cucina, sog-
giorno, studio, 3 camere, due
bagni, ripost